

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 823

Comune di RACALE (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art. 11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n.20/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati {Allegato A e Allegato B};
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'art. 11 della L.R.n. 20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Racale, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n. 20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale {DRAG}- Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 3/08/2007;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Racale.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di Racale (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art. 11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n. 20/2001.

Vista la Legge regionale n. 20 del 27/07/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio" che al comma 7 e 8 dell'art. 11 stabilisce:

- *"Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo".*

Visto il comma 9 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001 così come modificato dall'art. 31 della L.R. n. 28/2024 che statuisce:

- *"Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano deliberino la compatibilità del Piano indicando le modifiche necessarie ad attestarne la definitiva compatibilità di cui al comma 11, il Sindaco promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato, il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PTCP alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della Cultura. In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo".*

Visto il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07.

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015.

Premesso che il Comune di Racale:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 04.01.2020 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 11 del 27.05.2024 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse disponendo l'adeguamento degli elaborati del PUG.

Preso atto che:

- con nota comunale n. 16319 del 29.08.2024 (acquisita da Regione Puglia con prot. n. 421016 del 29.08.2024), trasmetteva per il conseguimento dell'attestazione di compatibilità ai sensi della L.R. n. 20/2001 la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico firmato digitalmente (in formato ".pdf");
- con nota protocollo n. 575420 del 21.11.2024 la scrivente Sezione, esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, chiedeva integrazioni documentali;
- con nota protocollo n. 22643 del 25.11.2024 il Comune di Racale ha indicato il link dal quale scaricare la documentazione richiesta unitamente ai file formato shape;
- con ulteriore nota protocollo n. 22643 del 03.12.2024 (acquisita da Regione Puglia con prot. n. 597685 del 03.12.2024) il Comune di Racale ha inteso precisare *"l'elenco inequivocabile e definitivo degli elaborati di Piano da assoggettare a valutazione da parte dei competenti Organi [...]"* indicando il link dal quale scaricare la documentazione del PUG e costituiti dalla seguente documentazione:

- **SISTEMA DELLE CONOSCENZE**
- 00. Aggiornamento del Documento Programmatico Preliminare
- **Sistema territoriale di area vasta**
- A1. Inquadramento territoriale
- A2. PPTR
- A3. Piano Tutela Acque
- A4. Carta idrogeomorfologica
- A5a. PTCP
- A5b. PTCP Sistema delle conoscenze
- A6. Mosaico degli strumenti urbanistici
- **Sistema territoriale locale**
- B1. Orografia del terreno
- B2. Relazione geologica

- B3. Carta geolitologica strutturale
 - B4. Carta idrogeologica e permeabilità
 - B5. Carta zonizzazione geologico-tecnica
 - B6. Sezioni geologiche
 - B7. Studio geologico integrativo
 - B8. PPTR Struttura idrogeomorfologica
 - B9. Carta dei suoli e delle limitazioni d'uso
 - B10. Relazione agronomica
 - B11. Carte tematiche studi agronomici
 - B12. Carta uso del suolo rurale
 - B13. Risorse insediative centro storico
 - B14. PPTR Botanica e storico culturale
 - B15. Elenco beni culturali
 - B16. Stato giuridico capoluogo
 - B17. Stato giuridico litorale
 - B18. Dotazione di spazi pubblici. Capoluogo
 - B19. Dotazione di spazi pubblici. Litorale
 - B20. Infrastrutture per la mobilità
 - B21a. Rete idrica Capoluogo
 - B21b. Rete idrica Litorale
 - B22. Rete fogna nera
 - **QUADRI INTERPRETATIVI**
 - C1. Carta del paesaggio
 - C2. Carta delle unità di paesaggio
 - C3. Analisi del paesaggio
 - C4. Carta dei contesti territoriali
 - **PARTE STRUTTURALE**
 - A1. Uso del suolo
 - Bs0. Aree escluse tutele ex lege
 - Bs1. Sintesi invariati strutturali
 - Bs1.1. Invarianti idrogeomorfologiche
 - Bs1.2. Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali
 - Bs2. Previsioni strutturali
 - Bs2.1 Previsioni strutturali capoluogo
 - Bs2.2. Previsioni strutturali marina
 - **PARTE PROGRAMMATICA**
 - Bp1. Previsioni programmatiche
 - Bp2. Schede PUE
 - Bp3. Schede fabbricati edifici vincolati
 - **RELAZIONI DI PIANO**
 - 300. Relazione generale definitiva
 - 300. RACc PUGp Disciplina d'uso del territorio (PUG piano programmatico – integrazione all'art. 22 di recepimento parere dell'Autorità di Bacino – settembre 2021 – correzioni a seguito di DCC n. 11 del 27/05/2024)
 - giugno 2024) evidenziazioni in rosso e blu
 - **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**
 - Allegato A – Condizioni di permanenza e integrità del paesaggio rurale
 - Allegato B – Valutazione dello stato ecologico del paesaggio costiero
 - Allegato C – Piani e programmi
 - Allegato D – Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
 - Rapporto Ambientale
- la suddetta documentazione è stata altresì inviata, tra gli altri, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionali, al Servizio Pianificazione Territoriale Generale della Provincia di Lecce, alla Sezione

Coordinamento Servizi Territoriali Servizio territoriale LE - Vincolo idrogeologico, al Segretariato reg. min. cultura per la Puglia, alla Soprintendenza LE-BR e all'Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

- con nota protocollo n. 32460 del 21/01/2025 la scrivente Sezione, nel prendere atto che il merito delle questioni riferibili al PAI e al rischio sismico di competenza dei corrispettivi uffici, sono parte integrante dei contenuti del PUG in adempimento ai suddetti pareri, ricordava che essi sono propedeutici all'adozione del Piano in ragione delle disposizioni normative rivenienti dall'art. 89 del DPR n. 380/2001 e dall'art. 24 delle NTA del Piano di Bacino della Puglia. Si invitava, quindi, il Comune a determinarsi in merito a quanto rappresentato, al fine di consentire alla scrivente di dar seguito agli adempimenti di competenza;
- con nota prot. n. 3884 del 29.01.2025, acquisita al protocollo generale n. 50042 del 30.01.2025, la Provincia di Lecce – Sezione pianificazione territoriale trasmetteva il Provvedimento del Presidente della Provincia di attestazione di compatibilità del Piano Urbanistico Generale di Racale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale n. 04 del 28.01.2025;
- con nota prot. 9360 del 16.05.2025 acquisita al protocollo regionale n. 260163 del 16.05.2025 il Comune di Racale trasmetteva:
 - la DCC n. 7 del 12.05.2025 avente ad oggetto "Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Racale. Presa d'atto delle prescrizioni formali del parere di compatibilità al P.A.I. e del parere ex. Art. 89 D.P.R. n. 380/2001 del P.U.G. di Racale.";
 - la Relazione sul recepimento del parere di compatibilità al P.A.I. e del parere ex. Art. 89 D.P.R. n. 380/2001 del P.U.G. di Racale;
 - le NTA con il riporto testuale delle disposizioni del PAI introdotte nei commi 22.7, 22.8, 22.12 e 22.13 dell'art. 22, così come determinato nell'articolato della sopra richiamata DCC n. 7/2025.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 0008437 del 26/04/2022, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture ha espresso parere favorevole con prescrizioni ex art. 89 del D.P.R. n.380 del 2001;
- con nota prot. 8713 del 29.03.3022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità con prescrizioni del PUG al PAI ai sensi dell'art. 4-bis delle Norme di Attuazione del vigente PAI.

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot. n. 46671 del 28.01.2025 (Allegato B).

Vista la DGR del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la DGR 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, ai sensi dell'art. 11, commi 7, 8 e 9 della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Racale, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri allegati necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n. 20/2001 e al "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art. 4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 3/08/2007.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attestare la compatibilità del PUG di Racale alla L.R. n. 20/2001, ai sensi dell'art. 4, co. 4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);

2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Racale, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n. 20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 3/08/2007;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Racale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

(ing. Claudia Piscitelli)

 CLAUDIA
PISCITELLI
20.05.2025
08:12:54 UTC

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

(arch. Valentina Battaglini)

 VALENTINA BATTAGLINI
20.05.2025 08:35:24
UTC

Il funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Chiara TOSTO)

 CHIARA TOSTO
20.05.2025
11:04:01
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Luigia CAPURSO)

 Luigia Capurso
20.05.2025
15:09:08
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Vincenzo LASORELLA)

 Vincenzo
Lasorella
20.05.2025
15:12:17
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica

(ing. Giuseppe ANGELINI)

 Giuseppe Angelini
20.05.2025
15:57:17
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

 PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
10.06.2025
12:26:26 UTC

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(dott. Michele EMILIANO)

 Michele
Emiliano
15.06.2025
17:32:17
GMT+02:00



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
REGIONE PUGLIA

SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA



Giuseppe
Angelini
20.05.2025
15:57:17
GMT+02:00

ALLEGATO A

oggetto: **COMUNE DI RACALE (LE)** – Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ex art. 11 della LR n. 20/2001 come modificata dalla LR n. 34/2023 e dalla LR n. 10/2024. - Rilievi regionali.

PARERE TECNICO

Il Comune di Racale, con nota sottoscritta dalla Responsabile del III Settore – Assetto del Territorio prot. n. 16319 del 29.08.2024 (acquisita da Regione Puglia con prot. n. 421016 del 29.08.2024) ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001 ss.mm.ii., gli atti del Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, comprendenti complessivamente la seguente documentazione (in formato digitale e cartaceo):

- Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 6 del 04.01.2020 di adozione del PUG;
- Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 11 del 27.05.2024, di determinazione sulle osservazioni e relativi allegati cartografici e tabellari;
- n. 14 elaborati tecnici;
- n. 5 elaborati relativi alla VAS;

La suddetta nota comunale è stata contestualmente indirizzata -tra gli altri- alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, alla Soprintendenza BAP di Lecce, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura e alla Provincia di Lecce.

Nella medesima nota, la Responsabile del III Settore del Comune attesta che gli elaborati trasmessi risultano essere congruenti con le osservazioni accolte con DCC n. 11 del 27.05.2024.

In atti ad oggi risultano inoltre i seguenti pareri e comunicazioni:

- nota prot. 8713/2022 del 29-03-2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con parere di compatibilità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) con prescrizioni;
- nota prot. 0008437 del 26/04/2022 della Sezione Lavori Pubblici regionale, con parere favorevole ex art. 89 del DPR n. 380/2001 con prescrizioni.

Con riferimento specifico agli aspetti urbanistici, dalla ricognizione degli atti ed elaborati del PUG pervenuti si rileva quanto segue.

A) ASPETTI GENERALI: PROCEDIMENTO, ELABORATI, OBIETTIVI E PREVISIONI DEL PUG

A1. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento di formazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale comunale è disciplinato dall'art. 11 della LR n. 20 del 27/07/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio" e dal "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" approvato con DGR n. 1328 del 03/08/2007.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
REGIONE PUGLIA

SEZIONE URBANISTICA
 SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Nel Comune in esame l'iter di formazione del PUG ha avuto, ad oggi, il seguente svolgimento (in sintesi):

- con Deliberazione di G.C. n. 265 del 23/12/2002 e con Deliberazione di C.C. n. 8 del 13/02/2003 veniva approvato il Documento Preliminare Programmatico del PUG di Racale;
- per il su citato DPP è stata esperita la fase di partecipazione pubblica, nonché quella di pubblicazione nei tempi e modi previsti, ai sensi di legge;
- nell'ambito del processo di formazione dello strumento urbanistico si sono tenute nr. 2 sedute di co-pianificazione;
- a seguito dell'approvazione delle DGR nn. 1328/2007, 214/2008, 982/2008, 1187/2009, 125/2011, il CC con Deliberazione n. 1 del 02.03.2012 prendeva atto degli elaborati integrativi del PUG relativi al sistema delle conoscenze e VAS;
- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 22/05/2014 si approvava l'atto di indirizzo con l'obiettivo di riattivare il processo di elaborazione del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) attraverso una revisione integrativa della bozza di Piano già elaborata;
- il Consiglio Comunale con **Deliberazione n. 21 del 16/07/2018** ha adottato l'aggiornamento del Documento Programmatico Preliminare del PUG;
- ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii., l'aggiornamento del DPP è stato depositato presso la Segreteria Generale dell'Ente e data notizia dell'avvenuto deposito mediante pubblicazione di avviso su tre quotidiani a diffusione provinciale. Nelle date del 18.11.2018 e 02.10.2019, si sono svolti gli incontri con la cittadinanza ai fini della realizzazione della fase di partecipazione prevista dalla l.r. 44/2012, convocati, rispettivamente, con nota prot. n. 19693 del 09.11.2018 e n. 18954 del 27.09.2019;
- rispettivamente in data 06/09/2019 e 02/10/2019 sono state esperite le due sedute della Terza conferenza di co-pianificazione convocate con note prot. part. n. 13831 del 05/07/2019 e prot. part. n. 17675 del 10/09/2019 allo scopo di valutare la compatibilità del nuovo strumento urbanistico al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale intercorso a pianificazione ormai avanzata;
- con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente n. 22801 del 25/11/2019 il consulente incaricato per la redazione della VAS del Piano ha trasmesso gli elaborati;
- con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente n. 24587 del 18/12/2019 il tecnico progettista incarico per la redazione del Piano ha trasmesso la bozza di PUG;
- con nota prot. part. n. 24660 del 19/12/2019 il Responsabile del Settore Assetto del Territorio, in qualità di coordinatore dell'Ufficio di Piano, ha trasmesso agli Enti partecipanti all'ultima Seduta di Conferenza di co-pianificazione gli elaborati aggiornati;
- la Giunta Comunale con Delibera n. 227 del 19/12/2019 ha preso atto degli elaborati del PUG ai sensi dell'art. 11 comma 4 della L.R. n. 20 del 2001 e ss.mm.ii.;
- con **Deliberazione CC n. 6 del 04.01.2020** il Comune di Racale ha adottato il PUG ai sensi dell'art. 11 comma 4 della LR n. 20/2001 ss.mm.ii., costituito dai seguenti elaborati:
 - DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE AGGIORNAMENTO ELABORATI DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE
 - A. Sistema territoriale di area vasta
 - A1. Carta di inquadramento territoriale e delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale
 - A2. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
 - A3. Piano di tutela delle acque
 - A4. Carta idrogeomorfologica
 - A5a. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
 - A5b. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: stralci sistema delle conoscenze



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- A6. Mosaico degli strumenti urbanistici vigenti nei comuni del comprensorio
 - B. Sistema territoriale locale
 - ASPETTI IDROGEOLOGICI
 - B1. Orografia del terreno
 - B2. Relazione geologica
 - B3. Carta Geologica Strutturale
 - B4. Carta idrogeologica e permeabilità
 - B5. Carta Zonizzazione GeologicoTecnica
 - B6. Sezioni geologiche
 - B7. Studio geologico integrativo
 - ELABORATI DI PIANO
 - elaborati testuali
 - Norme Tecniche di Attuazione
 - Relazione generale
 - elaborati grafici
 - A1 – Uso del suolo
 - Bp1 – Previsioni programmatiche
 - Bp2 – Schede dei PUE
 - Bp3 – Schede dei fabbricati edifici vincolati
 - Bs0 – Aree escluse dalle tutele art.42 comma 2 D.Lgs. 42/2004
 - Bs1 – Sintesi delle invarianti strutturali
 - Bs1.1 – Invarianti della struttura idro-geo-morfologica
 - Bs1.2 – Invarianti della struttura ecosistemica-ambientale, antropica e storico-culturale
 - Bs2 – Carta delle previsioni strutturali – Territorio comunale
 - Bs2.1 – Carta delle previsioni strutturali – Capoluogo
 - Bs2.1 – Carta delle previsioni strutturali – Marina
 - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
 - Rapporto Ambientale PUG Racale
 - Allegato A_Condizioni di permanenza e integrità del paesaggio rurale
 - Allegato B_Valutazione dello stato ecologico del paesaggio costiero
 - Allegato C_Piani e programmi
 - Allegato D_Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale_PUG Racale
- i suddetti elaborati, unitamente alla documentazione amministrativa, sono stati depositati a partire dal 24/01/2020 in Segreteria Generale per consentirne a chiunque la visione;
 - dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante pubblicazione di avviso su tre quotidiani a diffusione provinciale nonché mediante affissione di manifesti nei luoghi pubblici;
 - contestualmente, si è data notizia dell'apertura del termine per la presentazione delle osservazioni ai sensi dell'art. 11, comma 5, della L.R. n. 20 del 2001 e ss.mm.ii., indicando il termine di 60 giorni per il ricevimento delle stesse, previsto per il 23/03/2020;
 - lo stesso termine, per quanto di natura ordinatoria e non perentoria, è stato prorogato per via delle disposizioni normative legate all'emergenza Covid-19 e che dunque, calcolando la sospensione dei termini dalla data del 30/01/2020 in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31/03/2022 in cui la stessa è cessata, il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni è indicato al novantesimo giorno oltre la data di scadenza del decreto di emergenza, dunque il 20/08/2022;



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- con note prott. nn. 13789/2021 e 18113/2021 all’Autorità di Bacino Distrettuale per l’Appennino Meridionale e prot. n. 1126/2021 alla Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici, il P.U.G. (così come redatto dall’Ufficio di Piano), è stato trasmesso al fine dell’acquisizione dei pareri propedeutici all’adozione in Consiglio Comunale;
- con note prot. 6637 del 30/03/2022 e prot. 8437 del 26.04.2022, rispettivamente l’Autorità di Bacino Distrettuale per l’Appennino Meridionale e la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici”, trasmettevano i pareri favorevoli con prescrizioni, propedeutici all’adozione del P.U.G.;
- entro il termine stabilito (fissato al giorno 20/08/2022) sono pervenute n. 206 note protocollate a titolo di osservazioni, inclusi duplicati, precisazioni e integrazioni presentati dagli interessati;
- successivamente sono pervenute ulteriori n. 8 note a titolo di osservazioni, incluse integrazioni e precisazioni;
- le osservazioni esaminate, epurate da duplicati, integrazioni e precisazioni, presentate dagli interessati erano in totale n. 181;
- con deliberazione di C.C. n. 11 del 27.05.2024 il Consiglio prendeva atto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 comma 6 della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., dell’esame delle n. 181 osservazioni singolarmente discusse e votate nell’Assise comunale;
- con nota congiunta con nota sottoscritta dalla Responsabile del III Settore – Assetto del Territorio prot. n. 16319 del 29.08.2024 (acquisita da Regione Puglia con prot. n. 421016 del 29.08.2024) il Comune di Racale ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell’art. 11 della LR n. 20/2001 ss.mm.ii., gli atti del Piano Urbanistico Generale (PUG); il termine perentorio di 150 giorni di cui all’art. 11/co. 8 della LR n. 20/2001 ss.mm.ii. per il controllo di compatibilità regionale, decorrenti dal 29.08.2024, ricorre alla data del 26.01.2025.
- con nota protocollo n. 575420 del 21.11.2024 la scrivente Sezione chiedeva integrazioni documentali non pervenute;
- con nota protocollo n. 22643 del 25.11.2024 il Comune di Racale ha indicato il link dal quale scaricare la documentazione sopra richiesta unitamente ai file formato shape e costituita (si citano di seguito le cartelle presenti nel drive) da:
 - DOCUMENTAZIONE:
 - o prot. 6637 del 30/03/2022, parere favorevole con prescrizioni dell’Autorità di Bacino Distrettuale per l’Appennino Meridionale;
 - o prot. 8437 del 26.04.2022 parere favorevole con prescrizioni della Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici”;
 - o pec architetto Simonetti del 01.07.2024 relativa alla trasmissione degli elaborati modificati a seguito di osservazioni;
 - ELABORATI DI PIANO:
 - 00. DELIBERAZIONI
 - o Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 21 del 16.07.2018 di adozione dell’aggiornamento del DPP approvato con DCC n. 8 del 13.02.2003;
 - o Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 6 del 04.01.2020 di adozione del PUG;
 - o Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 11 del 27.05.2024, di determinazione sulle osservazioni e relativi allegati cartografici e tabellari;
 - 01. SISTEMA DELLE CONOSCENZE
 - o 00. Aggiornamento del Documento Programmatico preliminare
 - o A1. Inquadramento territoriale
 - o A2. PPTR
 - o A3. Piano Tutela Acque



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- A4. Carta idrogeomorfologica
- A5a. PTCP
- A5b. PTCP Sistema delle conoscenze
- A6. Mosaico degli strumenti urbanistici
- B1. Orografia del terreno
- B2. Relazione geologica
- B3. Carta geolitologica strutturale
- B4. Carta idrogeologica e permeabilità
- B5. Carta zonizzazione geologico-tecnica
- B6. Sezioni geologiche
- B7. Studio geologico integrativo
- B8. PPTR Struttura idrogeomorfologica
- B9. Carta dei suoli e delle limitazioni d'uso
- B10. Relazione agronomica
- B11. Carte tematiche studi agronomici
- B12. Carta uso del suolo rurale
- B13. Risorse insediative centro storico
- B14. PPTR Botanica e storico culturale
- B15. Elenco beni culturali
- B16. Stato giuridico capoluogo
- B17. Stato giuridico litorale
- B18. Dotazione di spazi pubblici. Capoluogo
- B19. Dotazione di spazi pubblici. Litorale
- B20. Infrastrutture per la mobilità
- B21a. Rete idrica Capoluogo
- B21b. Rete idrica Litorale
- B22. Rete fogna nera
- 02. QUADRI INTERPRETATIVI
 - C1. Carta del paesaggio
 - C2. Carta delle unità di paesaggio
 - C3. Analisi del paesaggio
 - C4. Carta dei contesti territoriali
- 04. ELABORATI PIANO
 - 300. Norme Tecniche Attuazione emendate
 - 300. Relazione generale
 - A1. Uso del suolo
 - Bp1. Previsioni programmatiche
 - Bp2. Schede PUE
 - Bp3. Schede fabbricati edifici vincolati
 - Bs0. Aree escluse tutele ex lege
 - Bs1. Sintesi invariati strutturali
 - Bs1.1. Invarianti idrogeomorfologiche
 - Bs1.2. Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali
 - Bs2. Previsioni strutturali
 - Bs2.1 Previsioni strutturali capoluogo
 - Bs2.2. Previsioni strutturali marina



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- 05. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
 - o Allegato A – Condizioni di permanenza e integrità del paesaggio rurale
 - o Allegato B – Valutazione dello stato ecologico del paesaggio costiero
 - o Allegato C – Piani e programmi
 - o Allegato D – Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
 - o Rapporto Ambientale
- 06. MODIFICHE OSSERVAZIONI
 - o Mappe allegata
 - o Controdeduzioni alle osservazioni al PUG di Racale
 - o Scheda PUE 3
 - o Controdeduzione all'Osservazione 135
 - o Elenco delle osservazioni al PUG
 - o ELABORATI RETTIFICATI:
 - 300. Disciplina d'uso del territorio (PUG piano programmatico – integrazione all'art. 22 di recepimento parere dell'Autorità di Bacino – settembre 2021 – correzioni a seguito di DCC n. 11 del 27/05/2024 giugno 2024) evidenziazioni in rosso e blu
 - 300. Disciplina d'uso del territorio (PUG piano programmatico – integrazione all'art. 22 di recepimento parere dell'Autorità di Bacino – settembre 2021 – correzioni a seguito di DCC n. 11 del 27/05/2024 giugno 2024) evidenziazioni in blu
 - 300. Relazione definitiva
 - A1. Uso del suolo
 - Bp1. Previsioni programmatiche
 - Bp2. Schede PUE
 - Bp3. Schede fabbricati edifici vincolati
 - Bs0. Aree escluse tutele ex lege
 - Bs1. Sintesi invariante strutturali
 - Bs1.1. Invarianti idrogeomorfologiche
 - Bs1.2. Invarianti botanico-vegetazionali e storico culturali
 - Bs2. Previsioni strutturali
 - Bs2.1. Previsioni strutturali capoluogo
 - Bs2.2. Previsioni strutturali marina
- Nella medesima nota la Responsabile del Settore Assetto del Territorio comunale *“attesta che gli elaborati così come modificati sono conformi a quanto deliberato nella seduta del Consiglio Comunale n. 11 del 27/05/2024.”*
- con ulteriore nota protocollo n. 23194 del 03.12.2024 il Comune di Racale ha inteso precisare *“l'elenco inequivocabile e definitivo degli elaborati di Piano da assoggettare a valutazione da parte dei competenti Organi [...]”* indicando il link dal quale scaricare la documentazione del PUG e costituiti dalla seguente documentazione:
 - **SISTEMA DELLE CONOSCENZE**
 - 00. Aggiornamento del Documento Programmatico Preliminare
 - **Sistema territoriale di area vasta**
 - A1. Inquadramento territoriale
 - A2. PPTR
 - A3. Piano Tutela Acque



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- A4. Carta idrogeomorfologica
- A5a. PTCP
- A5b. PTCP Sistema delle conoscenze
- A6. Mosaico degli strumenti urbanistici
- **Sistema territoriale locale**
- B1. Orografia del terreno
- B2. Relazione geologica
- B3. Carta geolitologica strutturale
- B4. Carta idrogeologica e permeabilità
- B5. Carta zonizzazione geologico-tecnica
- B6. Sezioni geologiche
- B7. Studio geologico integrativo
- B8. PPTR Struttura idrogeomorfologica
- B9. Carta dei suoli e delle limitazioni d'uso
- B10. Relazione agronomica
- B11. Carte tematiche studi agronomici
- B12. Carta uso del suolo rurale
- B13. Risorse insediative centro storico
- B14. PPTR Botanica e storico culturale
- B15. Elenco beni culturali
- B16. Stato giuridico capoluogo
- B17. Stato giuridico litorale
- B18. Dotazione di spazi pubblici. Capoluogo
- B19. Dotazione di spazi pubblici. Litorale
- B20. Infrastrutture per la mobilità
- B21a. Rete idrica Capoluogo
- B21b. Rete idrica Litorale
- B22. Rete fogna nera
- **QUADRI INTERPRETATIVI**
- C1. Carta del paesaggio
- C2. Carta delle unità di paesaggio
- C3. Analisi del paesaggio
- C4. Carta dei contesti territoriali
- **PARTE STRUTTURALE**
- A1. Uso del suolo
- Bs0. Aree escluse tutele ex lege
- Bs1. Sintesi invariante strutturali
- Bs1.1. Invarianti idrogeomorfologiche
- Bs1.2. Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali
- Bs2. Previsioni strutturali
- Bs2.1 Previsioni strutturali capoluogo
- Bs2.2. Previsioni strutturali marina
- **PARTE PROGRAMMATICA**
- Bp1. Previsioni programmatiche
- Bp2. Schede PUE
- Bp3. Schede fabbricati edifici vincolati



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- **RELAZIONI DI PIANO**
- 300. Relazione generale definitiva
- 300. RACc PUGp Disciplina d'uso del territorio (PUG piano programmatico – integrazione all'art. 22 di recepimento parere dell'Autorità di Bacino – settembre 2021 – correzioni a seguito di DCC n. 11 del 27/05/2024 giugno 2024) evidenziazioni in rosso e blu
- **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**
- Allegato A – Condizioni di permanenza e integrità del paesaggio rurale
- Allegato B – Valutazione dello stato ecologico del paesaggio costiero
- Allegato C – Piani e programmi
- Allegato D – Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
- Rapporto Ambientale
- con nota protocollo n. 32460 del 21/01/2025 la scrivente Sezione, nel prendere atto che il merito delle questioni riferibili al PAI e al rischio sismico di competenza dei corrispettivi uffici, sono parte integrante dei contenuti del PUG in adempimento ai suddetti pareri, ricordava che essi sono propedeutici all'adozione del Piano in ragione delle disposizioni normative rivenienti dall'art. 89 del DPR n. 380/2001 e dall'art. 24 delle NTA del Piano di Bacino della Puglia. Si invitava, quindi, il Comune a determinarsi in merito a quanto rappresentato, al fine di consentire alla scrivente di dar seguito agli adempimenti di competenza;
- con nota prot. n. 3884 del 29.01.2025, acquisita al protocollo generale n. 50042 del 30.01.2025, la Provincia di Lecce – Sezione pianificazione territoriale trasmetteva il Provvedimento del Presidente della Provincia di attestazione di compatibilità del Piano Urbanistico Generale di Racale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale n. 04 del 28.01.2025;
- con nota prot. 9360 del 16.05.2025 acquisita al protocollo regionale n. 260163 del 16.05.2025 il Comune di Racale trasmetteva:
 - la DCC n. 7 del 12.05.2025 avente ad oggetto "Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Racale. Presa d'atto delle prescrizioni formali del parere di compatibilità al P.A.I. e del parere ex. Art. 89 D.P.R. n. 380/2001 del P.U.G. di Racale.";
 - la Relazione sul recepimento del parere di compatibilità al P.A.I. e del parere ex. Art. 89 D.P.R. n. 380/2001 del P.U.G. di Racale;
 - le NTA con il riporto testuale delle disposizioni del PAI introdotte nei commi 22.7, 22.8, 22.12 e 22.13 dell'art. 22, così come determinato nell'articolato della sopra richiamata DCC n. 7/2025.

RILIEVI REGIONALI

Si rileva, che le specificità territoriali del Comune di Racale, e, quindi, il relativo PUG, richiedano l'acquisizione del seguente parere, propedeutico all'approvazione del piano:

1. **parere della Sezione Foreste della Regione Puglia relativamente alla presenza, nel territorio di Racale, del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 1923.**

Inoltre, fermo restando l'espletamento della procedura in merito alla Valutazione Ambientale Strategica di cui alla L.R. n. 44/2012, agli atti risultano i seguenti pareri:

- nota prot. 8713/2022 del 29-03-2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con parere di compatibilità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) con prescrizioni;
- nota prot. 0008437 del 26/04/2022 della Sezione Lavori Pubblici regionale, con parere favorevole ex art. 89 del DPR n. 380/2001 con prescrizioni.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

A2. ELABORATI

Il PUG adottato con la **DCC n. 6 del 04.01.2020** si compone degli elaborati tecnici come di seguito elencati (elenco come testualmente riportato nella DCC n. 6/2020):

- DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE AGGIORNAMENTO ELABORATI DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE
 - A. Sistema territoriale di area vasta
 - A1. Carta di inquadramento territoriale e delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale
 - A2. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
 - A3. Piano di tutela delle acque
 - A4. Carta idrogeomorfologica
 - A5a. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
 - A5b. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: stralci sistema delle conoscenze
 - A6. Mosaico degli strumenti urbanistici vigenti nei comuni del comprensorio
 - B. Sistema territoriale locale
 - ASPETTI IDROGEOLOGICI
 - B1. Orografia del terreno
 - B2. Relazione geologica
 - B3. Carta Geologica Strutturale
 - B4. Carta idrogeologica e permeabilità
 - B5. Carta Zonizzazione GeologicoTecnica
 - B6. Sezioni geologiche
 - B7. Studio geologico integrativo
- ELABORATI DI PIANO
 - elaborati testuali
 - Norme Tecniche di Attuazione
 - Relazione generale
 - elaborati grafici
 - A1 – Uso del suolo
 - Bp1 – Previsioni programmatiche
 - Bp2 – Schede dei PUE
 - Bp3 – Schede dei fabbricati edifici vincolati
 - Bs0 – Aree escluse dalle tutele art.42 comma 2 D.Lgs. 42/2004
 - Bs1 – Sintesi delle invarianti strutturali
 - Bs1.1 – Invarianti della struttura idro-geo-morfologica
 - Bs1.2 – Invarianti della struttura ecosistemica-ambientale, antropica e storico-culturale
 - Bs2 – Carta delle previsioni strutturali – Territorio comunale
 - Bs2.1 – Carta delle previsioni strutturali – Capoluogo
 - Bs2.1 – Carta delle previsioni strutturali – Marina
- VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
 - Rapporto Ambientale PUG Racale
 - Allegato A_Condizioni di permanenza e integrità del paesaggio rurale
 - Allegato B_Valutazione dello stato ecologico del paesaggio costiero
 - Allegato C_Piani e programmi
 - Allegato D_Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale_PUG Racale

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA****REGIONE
PUGLIA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Tuttavia, con nota protocollo n. 22643 del 25.11.2024 il Comune di Racale ha indicato il link dal quale scaricare la documentazione richiesta dalla scrivente (prot. n. 575420 del 21.11.2024) unitamente ai file formato shape e costituita dagli elaborati tecnici come di seguito elencati:

(elenco testualmente riveniente dalle cartelle scaricabili dal suddetto link):

- **DOCUMENTAZIONE:**
 - prot. 6637 del 30/03/2022, parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale per l'Appennino Meridionale;
 - prot. 8437 del 26.04.2022 parere favorevole con prescrizioni della Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici”;
 - pec architetto Simonetti del 01.07.2024 relativa alla trasmissione degli elaborati modificati a seguito di osservazioni;
- **ELABORATI DI PIANO:**
- **00. DELIBERAZIONI**
 - Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 21 del 16.07.2018 di adozione dell'aggiornamento del DPP approvato con DCC n. 8 del 13.02.2003;
 - Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 6 del 04.01.2020 di adozione del PUG;
 - Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 11 del 27.05.2024, di determinazione sulle osservazioni e relativi allegati cartografici e tabellari;
- **01. SISTEMA DELLE CONOSCENZE**
 - 00. Aggiornamento del Documento Programmatico preliminare
 - A1. Inquadramento territoriale
 - A2. PPTR
 - A3. Piano Tutela Acque
 - A4. Carta idrogeomorfologica
 - A5a. PTCP
 - A5b. PTCP Sistema delle conoscenze
 - A6. Mosaico degli strumenti urbanistici
 - B1. Orografia del terreno
 - B2. Relazione geologica
 - B3. Carta geolitologica strutturale
 - B4. Carta idrogeologica e permeabilità
 - B5. Carta zonizzazione geologico-tecnica
 - B6. Sezioni geologiche
 - B7. Studio geologico integrativo
 - B8. PPTR Struttura idrogeomorfologica
 - B9. Carta dei suoli e delle limitazioni d'uso
 - B10. Relazione agronomica
 - B11. Carte tematiche studi agronomici
 - B12. Carta uso del suolo rurale
 - B13. Risorse insediative centro storico
 - B14. PPTR Botanica e storico culturale
 - B15. Elenco beni culturali
 - B16. Stato giuridico capoluogo
 - B17. Stato giuridico litorale
 - B18. Dotazione di spazi pubblici. Capoluogo
 - B19. Dotazione di spazi pubblici. Litorale



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- B20. Infrastrutture per la mobilità
- B21a. Rete idrica Capoluogo
- B21b. Rete idrica Litorale
- B22. Rete fogna nera
- 02. QUADRI INTERPRETATIVI
 - C1. Carta del paesaggio
 - C2. Carta delle unità di paesaggio
 - C3. Analisi del paesaggio
 - C4. Carta dei contesti territoriali
- 04. ELABORATI PIANO
 - 300. Norme Tecniche Attuazione emendate
 - 300. Relazione generale
 - A1. Uso del suolo
 - Bp1. Previsioni programmatiche
 - Bp2. Schede PUE
 - Bp3. Schede fabbricati edifici vincolati
 - Bs0. Aree escluse tutele ex lege
 - Bs1. Sintesi invariante strutturali
 - Bs1.1. Invarianti idrogeomorfologiche
 - Bs1.2. Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali
 - Bs2. Previsioni strutturali
 - Bs2.1 Previsioni strutturali capoluogo
 - Bs2.2. Previsioni strutturali marina
- 05. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
 - Allegato A – Condizioni di permanenza e integrità del paesaggio rurale
 - Allegato B – Valutazione dello stato ecologico del paesaggio costiero
 - Allegato C – Piani e programmi
 - Allegato D – Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
 - Rapporto Ambientale
- 06. MODIFICHE OSSERVAZIONI
 - Mappe allegate
 - Controdeduzioni alle osservazioni al PUG di Racale
 - Scheda PUE 3
 - Controdeduzione all'Osservazione 135
 - Elenco delle osservazioni al PUG
 - ELABORATI RETTIFICATI:
 - 300. Disciplina d'uso del territorio (PUG piano programmatico – integrazione all'art. 22 di recepimento parere dell'Autorità di Bacino – settembre 2021 – correzioni a seguito di DCC n. 11 del 27/05/2024 giugno 2024) evidenziazioni in rosso e blu
 - 300. Disciplina d'uso del territorio (PUG piano programmatico – integrazione all'art. 22 di recepimento parere dell'Autorità di Bacino – settembre 2021 – correzioni a seguito di DCC n. 11 del 27/05/2024 giugno 2024) evidenziazioni in blu
 - 300. Relazione definitiva
 - A1. Uso del suolo



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- Bp1. Previsioni programmatiche
- Bp2. Schede PUE
- Bp3. Schede fabbricati edifici vincolati
- Bs0. Aree escluse tutele ex lege
- Bs1. Sintesi invariati strutturali
- Bs1.1. Invarianti idrogeomorfologiche
- Bs1.2. Invarianti botanico-vegetazionali e storico culturali
- Bs2. Previsioni strutturali
- Bs2.1. Previsioni strutturali capoluogo
- Bs2.2. Previsioni strutturali marina

Con ulteriore nota protocollo n. 23194 del 03.12.2024 il Comune di Racale ha inteso precisare *“l’elenco inequivocabile e definitivo degli elaborati di Piano da assoggettare a valutazione da parte dei competenti Organi [...]”* indicando il link dal quale scaricare la documentazione del PUG e costituiti dalla seguente documentazione:

(elenco testualmente riportato dalla nota n. 23194/2024)

- **SISTEMA DELLE CONOSCENZE**
- 00. Aggiornamento del Documento Programmatico Preliminare
- **Sistema territoriale di area vasta**
- A1. Inquadramento territoriale
- A2. PPTR
- A3. Piano Tutela Acque
- A4. Carta idrogeomorfologica
- A5a. PTCP
- A5b. PTCP Sistema delle conoscenze
- A6. Mosaico degli strumenti urbanistici
- **Sistema territoriale locale**
- B1. Orografia del terreno
- B2. Relazione geologica
- B3. Carta geolitologica strutturale
- B4. Carta idrogeologica e permeabilità
- B5. Carta zonizzazione geologico-tecnica
- B6. Sezioni geologiche
- B7. Studio geologico integrativo
- B8. PPTR Struttura idrogeomorfologica
- B9. Carta dei suoli e delle limitazioni d’uso
- B10. Relazione agronomica
- B11. Carte tematiche studi agronomici
- B12. Carta uso del suolo rurale
- B13. Risorse insediative centro storico
- B14. PPTR Botanica e storico culturale
- B15. Elenco beni culturali
- B16. Stato giuridico capoluogo
- B17. Stato giuridico litorale
- B18. Dotazione di spazi pubblici. Capoluogo
- B19. Dotazione di spazi pubblici. Litorale



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- B20. Infrastrutture per la mobilità
- B21a. Rete idrica Capoluogo
- B21b. Rete idrica Litorale
- B22. Rete fogna nera
- **QUADRI INTERPRETATIVI**
- C1. Carta del paesaggio
- C2. Carta delle unità di paesaggio
- C3. Analisi del paesaggio
- C4. Carta dei contesti territoriali
- **PARTE STRUTTURALE**
- A1. Uso del suolo
- Bs0. Aree escluse tutele ex lege
- Bs1. Sintesi invariante strutturali
- Bs1.1. Invarianti idrogeomorfologiche
- Bs1.2. Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali
- Bs2. Previsioni strutturali
- Bs2.1 Previsioni strutturali capoluogo
- Bs2.2. Previsioni strutturali marina
- **PARTE PROGRAMMATICA**
- Bp1. Previsioni programmatiche
- Bp2. Schede PUE
- Bp3. Schede fabbricati edifici vincolati
- **RELAZIONI DI PIANO**
- 300. Relazione generale definitiva
- 300. RACc PUGp Disciplina d'uso del territorio (PUG piano programmatico – integrazione all'art. 22 di recepimento parere dell'Autorità di Bacino – settembre 2021 – correzioni a seguito di DCC n. 11 del 27/05/2024 giugno 2024) evidenziazioni in rosso e blu
- **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**
- Allegato A – Condizioni di permanenza e integrità del paesaggio rurale
- Allegato B – Valutazione dello stato ecologico del paesaggio costiero
- Allegato C – Piani e programmi
- Allegato D – Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
- Rapporto Ambientale

Infine, con nota prot. 9360 del 16.05.2025 acquisita al protocollo regionale n. 260163 del 16.05.2025 il Comune di Racale trasmetteva:

- la DCC n. 7 del 12.05.2025 avente ad oggetto "Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Racale. Presa d'atto delle prescrizioni formali del parere di compatibilità al P.A.I. e del parere ex. Art. 89 D.P.R. n. 380/2001 del P.U.G. di Racale.";
- la Relazione sul recepimento del parere di compatibilità al P.A.I. e del parere ex. Art. 89 D.P.R. n. 380/2001 del P.U.G. di Racale;
- le NTA con il riporto testuale delle disposizioni del PAI introdotte nei commi 22.7, 22.8, 22.12 e 22.13 dell'art. 22, così come determinato nell'articolato della sopra richiamata DCC n. 7/2025.

RILIEVI REGIONALI

Con riferimento alla documentazione afferente al PUG, occorre ricomporre l'elenco degli elaborati



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

che lo costituiscono, ordinandoli in base all'impostazione indicata dal DRAG che è a sua volta riferita ad una precisa coerenza espositiva dei contenuti del PUG, a partire dal sistema delle conoscenze di area vasta, per passare al sistema delle conoscenze del sistema locale, alle invarianti strutturali, ai contesti territoriali, ai quadri interpretativi, alle previsioni strutturali e infine a quelle programmatiche. L'ulteriore articolazione documentale del PUG si compone della Relazione Generale, delle Norme Tecniche di Attuazione (suddivise in norme strutturali e norme programmatiche) per integrarsi organicamente con gli atti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica. Infine, occorre aggiornare l'elenco degli elaborati del PUG nel paragrafo 13 della Relazione Generale (pag. 61) nonché nell'art. 2.1 delle NTA [(elaborato denominato specificatamente 300. RACc PUGp Disciplina d'uso del territorio (PUG piano programmatico – integrazione all'art. 22 di recepimento parere dell'Autorità di Bacino – settembre 2021 – correzioni a seguito di DCC n. 11 del 27/05/2024 giugno 2024) evidenziazioni in rosso e blu)].

A3. SISTEMA DELLE CONOSCENZE E QUADRI INTERPRETATIVI

Rif. DRAG

La costruzione del sistema delle conoscenze e dei quadri interpretativi inizia dalla comprensione del sistema territoriale di area vasta per verificare se e come il Comune sia interessato da strumenti e processi di pianificazione, programmazione e progettazione in corso nel più ampio sistema territoriale. La ricognizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative, infrastrutturali, del loro stato ed evoluzione, fa parte invece del sistema territoriale locale.

L'analisi della realtà socioeconomica, il bilancio della pianificazione vigente e la costruzione dei quadri interpretativi a partire dall'individuazione dei contesti territoriali, sono finalizzati a fornire la più dettagliata ed esaustiva descrizione dello stato di attuazione delle trasformazioni urbane.

PUG

Il Sistema delle conoscenze è stato approfondito in diversificati elaborati del PUG datati prevalentemente 2019 mentre l'anno 2011 costituisce il principale riferimento per i dati afferenti agli aspetti socioeconomici e abitativi. Sono riconoscibili, rispetto al Sistema territoriale di Area Vasta e con riferimento alle cartografie pervenute (A1, A2, A3, A4, A5a, A5b, A6), analisi relative all'inquadramento territoriale, al PPTR, al Piano di Tutela delle Acque, alla idrogeomorfologia, al PTCP e al mosaico degli strumenti urbanistici vigenti nell'ambito territoriale di area vasta in cui è localizzato il Comune di Racale. La Relazione Generale, riferisce peraltro di ulteriori atti di pianificazione e programmazione in corso da parte dell'A.C. (PUMS insieme al Comune di Taviano; DPRU La città policentrica, con i Comuni di Alliste, Melissano e Taviano; SAC - Sistema Ambientale e Culturale - Salento di Mare e di Pietre composto da 14 comuni - Alezio, Alliste, Aradeo, Collepasso, Gallipoli, Matino, Melissano, Neviano, Parabita, Racale, Sannicola, Seclì, Taviano, Tuglie; Piano Comunale delle Coste approvato con DCC n. 6/2018; la Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri con i comuni di Gallipoli, Alliste e Taviano) incentrando l'attenzione sugli indirizzi e le scelte strategiche di ognuno di essi condivise a livello di area vasta con gli altri comuni interessati.

Con riferimento al Sistema Territoriale Locale, a fronte di quanto riportato nella Relazione Generale con riferimento all'evoluzione storica dell'insediamento, al bilancio della pianificazione vigente e ai dati socio-economici e abitativi, sono stati trasmessi gli elaborati cartografici relativi agli aspetti idrogeomorfologici, agronomici, paesaggistici, dei beni culturali, della carta dell'uso del suolo rurale,



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

nonché quelli rivenienti dalle disposizioni del vigente strumento urbanistico con l'indicazione delle zonizzazioni e dei piani e programmi in atto (in particolare Piani Urbanistici Esecutivi), della indicazione delle infrastrutture per la mobilità, della dotazione di servizi e attrezzature di livello urbano e sovra locale (Tavv. B18 e B19), rete idrica e fognaria.

Con riferimento ad alcune significative questioni di merito, dalla Relazione Generale emerge che *“Racale è una piccola città, con una popolazione che sta invecchiando ed un patrimonio immobiliare in gran parte obsoleto.”* E ancora *“Grazie alla vicinanza del mare, ad un clima favorevole, e ad un intelligente promozione sovralocale del brand Salento, Racale ha goduto in questi anni di una crescente domanda turistica, che ha sostanzialmente bilanciato il forte calo di addetti del settore manifatturiero, caratterizzato nei decenni precedenti da una rapida, ma fragile, diffusione della lavorazione artigianale della calza.”*

Con riferimento agli Spazi di uso pubblico, servizi e verde urbano, quindi alle aree a standard ai sensi del DM n. 1444/68, il PUG evidenzia (nella Relazione Generale) che esse sono *“[...] così quantificate: 29.045 mq di aree per l'istruzione; 8.410 mq di aree per attrezzature di interesse comune; 107.825 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; 15.732 mq di aree per parcheggi. [...]”* fornendone una elencazione in apposita tabella (pag. 14). Tuttavia, la stessa *“[...] evidenzia una situazione di parziale insufficienza di spazi dal punto di vista quantitativo riferito agli abitanti esistenti. [...] pari a -36.124 mq rivenienti nello specifico da istruzione (-20.239 mq), attrezzature di interesse comune (-13.494 mq) e parcheggi (-11.648 mq).*

Da un punto di vista della realtà socioeconomica, fermo restando che i dati forniti sono riferiti all'anno 2011, emerge che *“La lettura sintetica dei dati di impresa nel censimento 2011 ci fotografa, in riferimento al 2001, l'evidente mutazione delle linee di tendenza. Si riconosce il sensibile decremento dei dati riferiti all'attività manifatturiera e, parallelamente, la crescita dei dati relativi ai servizi, fra cui rilevanti quelli professionali, alle costruzioni, all'alloggio e ristorazione ed al commercio. Palesemente sottodimensionata la componente agricola, in parte per il fatto della conduzione dei terreni a fini familiari. È importante rimarcare come, nonostante la caduta del settore manifatturiero, nel complesso siano incrementati gli addetti. È possibile in ciò riconoscere i segnali di un processo di sostituzione economica che vede ora come filiera trainante quella legata al turismo, capace di muovere il settore delle costruzioni, quello del commercio e quello dei servizi, non ancora la potenzialità del comparto agricolo.”*

La popolazione residente a Racale al 01.01.2018 è di 11.011 (al 2011 erano 10.892). Nel PUG si precisa che *“Il trend della popolazione residente ai censimenti dal 1861 fino al 2011 è di tipo crescente, anche se con un rallentamento di tale crescita, ancorché con recenti segni di ripresa.”* e con un indice di vecchiaia cresciuto significativamente dal 2002 al 2018 (dal 90,1 al 146,8). Nell'Appendice I della Relazione Generale si rileva che al 2011 gli abitanti erano maggiormente concentrati nell'abitato di Racale (9542 di cui 1598 nel centro storico) mentre a Torre Suda, sulla costa, 749 di cui 76 nella “Torre Suda interna”.

Dagli schemi riportati nella suddetta Appendice si rileva un numero di famiglie pari a 4133 di cui 362 localizzate a Torre Suda, 48 in ambito rurale, 100 in ambiti periurbani e 3623 rilevate nell'abitato di Racale. Il numero dei componenti dei nuclei familiari per quanto rilevabile sembra attestarsi tra l'1 e 2 soprattutto nei centri abitati, mentre l'ambito rurale e parzialmente gli ambiti periurbani sembrano essere quelli in cui sono riscontrabili in modo più significativo famiglie con un numero di componenti superiore a 2.

Un altro aspetto significativo, deducibile dal grafico riportato a pag. 64 della Relazione (Appendice I) riguarda la quantità di alloggi inutilizzati sul totale, dal quale (non essendo chiaramente leggibile la colorazione) sembrerebbe che la costa sia l'area in cui gli alloggi inutilizzati si attestino tra il 90/100%, le



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

REGIONE
PUGLIA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

aree rurali tra il 75/90% mentre nel centro abitato di Racale tra il 25/50% salvo diversa dimostrazione riveniente dalla correzione della colorazione della legenda. Infatti, al 2011 a fronte di 749 residenti a Torre Suda, le abitazioni non utilizzate risultano essere 4191, nei nuclei periurbani 281 abitanti con 131 abitazioni non utilizzate, in ambito rurale 146 abitanti e 164 abitazioni non utilizzate e infine a Racale 9542 con 1434 abitazioni non utilizzate. In sintesi, nella Relazione si afferma che *“Appare necessario rimarcare il diffuso sottoutilizzo o abbandono di parte consistente del patrimonio edificato, soprattutto delle aree centrali (in particolare del nucleo antico) a testimonianza della non replicabilità del modello immobiliare della crescita.”* (pag. 12).

In definitiva in merito agli insediamenti il PUG rileva che il centro urbano di Racale è cresciuto molto rapidamente sia pur non accompagnato dal completamento delle infrastrutture di servizio e il suo edificato *“è stato realizzato in modo spesso approssimativo”*. L'insediamento costiero è cresciuto trasformando *“un ridotto insediamento costiero di poche abitazioni di pregio attorno al perno paesaggistico di Torre Suda in un insediamento a tratti compatto, organizzato su una viabilità spesso incompleta e sostanzialmente priva di dotazioni di servizio.”* Con riferimento agli insediamenti diffusi *“Sia per supporto ad insediamenti rurali che, soprattutto, per realizzazioni abusive, sia la campagna tra il nucleo urbano ed il versante acclive della serra che il piano inclinato della serra vera e propria si sono popolati di case sparse fuori dalle aree edificabili del PdF, generalmente senza adduzione idrica e collettamento fognario e, in assenza di regola urbanistica che le legittimasse, prive anche di impianto urbano. con potenziali effetti ambientali di perdurante impatto negativo sul bilancio idrico e la qualità della risorsa sotterranea.”*

Il Bilancio della pianificazione vigente è affrontato nel relativo paragrafo della Relazione Generale sia pur non supportato da relativo elaborato cartografico esplicativo. Esso è stato dimensionato per le zone territoriali omogenee prevalentemente residenziali e quindi per le Zone A2, B1, B2, B3, B4, B5, B5, C2, C3 C4.2. Mediante il calcolo delle superfici dei relativi isolati moltiplicati per l'indice di piano nelle relative zone omogenee è stata stimata la volumetria pregressa del Piano vigente che risulta pari a circa 1.920.918 mc. Come enunciato nella Relazione le destinazioni d'uso produttive del PRG non risultano completamente attuate.

In apposita tabella a fronte del totale della cubatura prevista dal vigente PRG per ogni tipologia di zona residenziale come sopra elencate pari a 6.912.119, di quella stimata come realizzata pari a 4.991.201 (che sommata alle volumetrie rurali risulta un totale di 5.336.183 mc), si riporta la cubatura residua già citata, pari a 1.920.918 mc. Significativo anche il dato relativo alla volumetria edificata nelle zone rurali (344.982 mc) pur non rilevandosi il calcolo di riferimento.

Un aspetto argomentato riguarda il Quadro ambientale così denominato e lo Studio eco-agronomico rilevabile nella Relazione agronomica, riferiti sia ad un'approfondita ricognizione delle risorse rurali, delle caratteristiche tipologiche e morfologiche dell'abitato rurale, sia alle dinamiche evolutive e ai cambiamenti nonché ai processi di deruralizzazione in atto nelle campagne di Racale in cui lo stato di conservazione mette in evidenza un progressivo indebolimento del ruolo dell'agricoltura e una crescente tendenza all'abbandono e al degrado degli spazi rurali. Fenomeno che assume dimensioni rilevanti sia intorno agli insediamenti caratterizzati da processi di urbanizzazione e dispersione insediativa sia intorno alle aree produttive marginali. *“Nella campagna contemporanea, caratterizzata da processi di deruralizzazione in atto, si concentrano interessi tra loro conflittuali per usi differenti da quello agricolo, soprattutto legati alla funzione residenziale e turistica.”* A supporto di questi studi si rilevano gli elaborati cartografici B9, B10, B11 (in quest'ultimo tra le altre si richiama la Tav. 6 – Stratificazione in classi del valore paesaggistico che insieme alle precedenti Tavv. 1-2-3-4-5 forniscono un quadro completo del sistema rurale racalino), e B12.

I Quadri interpretativi (Tavv. C1, C2, C3) costruiti a partire dal Sistema delle Conoscenze, di fatto



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

rappresentano l'individuazione del sistema dei caratteri fisici e ambientali, dei caratteri funzionali, di quelli insediativi e infrastrutturali (Tav. C1 – Carta del paesaggio), la definizione delle unità del paesaggio agrario (Tav. C2 – Carta delle Unità del Paesaggio Agrario), nonché le visuali panoramiche, i percorsi, i varchi di accesso al litorale e la visibilità (interna, mare e occlusa) nella Tav. C3 – Analisi del paesaggio.

Infine, si rileva che nel gruppo di elaborati cartografici relativi ai suddetti Quadri Interpretativi è stata inserita la Tav. V4 – Contesti territoriali e che nella Parte Strutturale è stata introdotta la Tav. A1 – Uso del suolo.

RILIEVI REGIONALI

Con riferimento alla ricognizione del sistema territoriale di area vasta e intercomunale nonché a quella del sistema territoriale locale, si rileva, in particolare nella Relazione Generale, la mancanza di una necessaria distinzione tra i due sistemi di conoscenze con relativa denominazione, al fine di comprendere in via preliminare, mediante opportune argomentazioni le ricadute sul territorio comunale delle scelte programmatiche e pianificatorie di livello sovralocale. Queste ultime, in parte identificate e rappresentate cartograficamente a scala territoriale sovralocale, risultano incomplete sia in termini argomentativi sia in termini di ricognizione cartografica. Infatti occorre che la ricognizione sovralocale appena enunciata tenga opportunamente in conto nel complesso i seguenti aspetti: risorse ambientali (Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, Piano di Tutela delle Acque, uso del suolo, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Regionale Attività Estrattive, Piano Regionale dei Trasporti, Piano Energetico Ambientale Regionale, ecc), risorse paesaggistiche e architettoniche (strutture e scenari strategici da PPTR), risorse insediative e infrastrutturali e realtà socio-economica.

Peraltra la legittima attenzione posta dal PUG ai piani e programmi in corso di livello sovralocale (PUMS, SISUS, SAC, Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri) rappresenta un significativo e corposo riferimento conoscitivo della realtà sovralocale entro cui giace il territorio comunale di Racale con conseguente denso bagaglio di rappresentazioni cartografiche e relative descrizioni da inserire nel PUG, tali da motivare le scelte operate dallo stesso, in particolare, nelle previsioni strutturali. Allo stato risulta di complicata lettura questa necessaria consequenzialità e coerenza del processo di formazione del PUG.

Le suddette puntualizzazioni, non vanno intese esclusivamente come un problema connesso alla modalità espositiva dei contenuti conoscitivi, ma richiamano l'importanza della ricognizione del sistema territoriale di area vasta e del relativo quadro pianificatorio, programmatico e progettuale vigente e in itinere, la quale, oltre a consentire la descrizione del territorio più ampio entro il quale il Comune è collocato in modo da superare l'idea di un territorio comunale quale "isola" avulsa dal contesto in cui è immersa, è necessaria, come evidenzia il DRAG "[...] per acquisire e far acquisire consapevolezza delle risorse e delle problematiche di area vasta entro il quale il territorio e per comprendere quale sia il ruolo che il Comune gioca entro il sistema territoriale [...]". Detto presupposto, a parere della scrivente Sezione, implica la necessità di provvedere ad una opportuna rappresentazione cartografica a supporto di quella argomentativa riportata nella Relazione Generale, nonché comprensiva di talune elaborazioni di sintesi interpretative utili, peraltro, a chiarire il percorso di definizione delle invarianti strutturali, dei contesti territoriali e dei quadri interpretativi che a loro volta vi fanno riferimento.

In relazione al quadro di conoscenze del sistema territoriale locale e alla ricognizione delle risorse, del loro stato, delle loro tendenze evolutive, dei rischi e opportunità, si richiama l'attenzione su quelle



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

rurali che rappresentano (negli elaborati pervenuti) una significativa componente della ricognizione delle risorse locali del territorio comunale. Questa ampia tematica è trattata sia negli elaborati di settore come in premessa richiamati sia sinteticamente riportati nella prima parte della Relazione Generale entro cui, al contrario dovrebbe essere richiamata in modalità più esplicita ed estesa poiché parte integrante della definizione dei contesti territoriali (Tav. C4 – Carta dei contesti territoriali) così come poi descritti e disciplinati nell'Appendice V della Relazione denominata Previsioni del Piano Strutturale.

In definitiva è importante che la Relazione Generale, che rimane l'atto documentale esplicativo di riferimento per comprendere il lungo processo che ha condotto alla definizione del PUG, con le relative Appendici, nel testo che la compone espliciti le varie argomentazioni e tematiche partendo (sinteticamente) dalla descrizione del territorio (di area vasta e locale) per arrivare a motivare la definizione dei quadri interpretativi, dei contesti territoriali e delle invarianti territoriali. Vi si rileva, allo stato un "vuoto" esplicativo in tal senso rinvenibile esclusivamente nelle Appendici alla Relazione e in particolare nella citata Appendice V.

Si invita pertanto l'A.C. a predisporre una sintesi sulla esistente ricognizione dei caratteri fisici e funzionali del territorio agricolo, insieme a quelli ambientali e culturali, insediativi e infrastrutturali che lo connotano, le situazioni di degrado e le criticità dovute alle pressioni e al carico urbanistico diffuso nel territorio (come richiesto dal DRAG), soprattutto se in funzione di una tendenza alla presenza di residenzialità nel territorio rurale racalino.

Con riferimento alle risorse insediative e, nello specifico, agli Spazi di uso pubblico, servizi e verde urbano, in generale sono maggiormente approfondite da un punto di vista cartografico, ma con specifico riferimento al centro storico (Elaborato B13) e alle dotazioni di spazi pubblici (elaborati B18 e B19) nel centro urbano e a Torre Suda. Nel merito di questo ultimo tema (come si richiamerà di seguito nel presente parere in riferimento alle NTA del PUG) è necessario distinguere anche cartograficamente le suddette dotazioni tra aree a standard propriamente dette di cui all'art. 3 del DM n. 1444/68 e spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale di cui all'art. 4 comma 5 dello stesso DM, includendo in questa ricognizione anche quelli privati di interesse e uso collettivo. Si rileva tuttavia la mancanza di una ricognizione puntuale e organica delle caratteristiche degli insediamenti (risorse insediative storiche, destinazioni funzionali - destinazioni funzionali delle risorse insediative distinguendo le situazioni monofunzionali residenziali, produttive nei settori artigianali, industriale, commerciale, turistico, ecc., specialistiche - caratteri morfologici, densità insediative, linee di tendenza, le problematiche, ecc) affiancate e/o integrate con i citati spazi di uso pubblico, servizi e attrezzature nonché dotazioni di verde urbano, in un'unica rappresentazione (nella Relazione Generale e a livello cartografico) riferita sia agli ambiti propriamente urbani sia a quelli rurali, al fine di evidenziarne situazioni di incompatibilità con l'ambiente, di saturazione, di carenze soprattutto di aree ad uso pubblico, di degrado, di qualità da valorizzare, di accessibilità, di valutazione del consumo di suolo, di potenzialità, di completamento, di carico urbanistico, di rigenerazione, ecc al fine di individuarne poi coerenti politiche urbanistiche. Peraltro, per quanto emerge dalla Relazione Generale, la SISUS ha in sé numerosi spunti ricognitivi in merito agli aspetti insediativi che occorre riportare nel PUG (sia cartograficamente sia nella Relazione Generale) se ritenuti, come appare chiaramente negli Obiettivi generali del PUG, fondanti per le scelte di medio lungo periodo per il territorio comunale di Racale.

Stesso discorso vale per il sistema infrastrutturale limitato alla identificazione delle strade asfaltate e non e alla ferrovia (Elaborato B20) che dovrebbe essere adeguatamente integrato da un punto di



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

vista conoscitivo con quanto emerge dal PUMS di cui si evidenziano esclusivamente gli obiettivi da perseguire salvo qualche rappresentazione grafica estratta presente nella Relazione Generale.

Si rileva, peraltro, che l'analisi sul patrimonio immobiliare, anche con riferimento alla sua estensione sul territorio, riportata nella Relazione Generale (non supportata cartograficamente, dunque da redigere) essendo riferita esclusivamente a dati rivenienti da fonte ISTAT del 2011, non consente una aggiornata rilevazione dello stato di fatto, soprattutto con riferimento agli immobili (divisi per tipologia funzionale) utilizzati e a quelli non utilizzati. Questi, infatti, risulterebbero essenziali per definire in modo più adeguato il dimensionamento del PUG e le prospettive di riutilizzo previste dal Piano, ciò in funzione della riduzione del consumo di suolo.

In merito al Bilancio della pianificazione vigente nonché alle capacità insediative residue (1.920.918 mc), non si condivide la scelta di limitarne gli approfondimenti solo alle Zone A2, B1, B2, B3, B4, B5, B5, C2, C3 C4.2 dell'attuale PRG, che sia pure importanti ai fini del successivo e necessario calcolo del dimensionamento complessivo prospettato dal PUG, non risultano esaustive al raggiungimento di tale fine. Visto peraltro che nella Relazione Generale si afferma che le destinazioni d'uso produttive del PRG non risultano completamente attuate, è necessario, per completezza, che la capacità residua del PUG sia verificata in ogni zona omogenea del vigente PRG e divisa per tipologia funzionale (residenziale, commerciale, produttiva artigianale/industriale/direzionale, turistico-ricettiva, ecc). La circostanza, che non deve essere intesa solo di forma espositiva, o un puro esercizio disciplinare, risulta importante ai fini delle scelte di trasformazione, valorizzazione e tutela che il PUG prospetta anche in relazione al potenziale volumetrico che mette in campo per il perseguimento di dette finalità. Il DRAG, infatti, sul dimensionamento invita ad effettuare il calcolo del fabbisogno assumendo come obiettivo di piano *“non più unicamente l'espansione urbana, ma la riqualificazione dell'esistente, il risparmio di suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, lo sviluppo sostenibile.”* Occorre, quindi, che il dimensionamento del Piano sia frutto di adeguata ricognizione dei bisogni espressi dalla comunità locale e dalla capacità di carico dell'ecosistema nell'accogliere insediamenti e funzioni, non solo abitative, ma anche spazi per le attività produttive nelle varie articolazioni (artigianali, industriali, commerciali, turistiche, ecc), registrando le capacità residue delle aree esistenti e già destinate ma non utilizzate o sottoutilizzate. A partire da tale valutazione della capacità complessiva, il PUG (Parte Strutturale) deve definire i criteri per 'dimensionare' il PUG (Parte Programmatica), criteri che si dovranno ispirare ad alcuni principi come suggerisce il DRAG. Il dimensionamento del PUG/P dovrà derivare dalla *“sommatoria dei singoli possibili interventi di completamento, sostituzione, ristrutturazione e di riqualificazione nell'ambito dei contesti urbani consolidati e di quelli da consolidare e riqualificare, nonché dalle previsioni insediative per le parti dei contesti suscettibili di nuovo insediamento nell'arco temporale di validità del PUG/P”*. A ciò si affianca la necessità di contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, privilegiando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi.

Con riferimento ai dati sulla popolazione si rileva che essi sono riferiti al 2018 laddove rappresentano i residenti e l'indice di vecchiaia, mentre rimangono riferiti al 2011 sulle famiglie, sui componenti dei nuclei familiari e sulla loro distribuzione sul territorio comunale. Se si rileva che al 01.01.2018 la popolazione residente era di 11.011 abitanti e rispetto al 2011 - 10.892 abitanti – era in crescita, al 2024 (fonte ISTAT verificata dalla scrivente) si registra una popolazione residente pari a 10715 in ulteriore calo rispetto a 13 anni fa. Nell'Appendice I alla Relazione, per esempio, si evidenzia che dal 2011 si registra un costante decremento della popolazione a fronte di un aumento dei nuclei familiari in particolare quelli mono componente. E' utile comprendere se il dato all'attualità è confermato o in



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

controtendenza.

È necessario, quindi, sottolineare l'importanza di avere riferimenti a dati aggiornati su popolazione, famiglie, distribuzione nel comune, nuclei familiari, ma anche sul settore produttivo (anche qui i dati riportati nella Relazione Generale sono riferiti al 2011) ecc poiché tutti essi concorrono alla definizione dei fabbisogni e quindi contribuire al dimensionamento del PUG.

I Quadri interpretativi del PUG sono rappresentati nelle Tavole C1, C2, C3, il cui titolo deve contenere anche la denominazione "Quadri interpretativi". Peraltro, nella Relazione Generale, non risulta presente una corrispondente argomentazione che colga il valore assegnato ad essi dal DRAG. Infatti, esso precisa che *"I quadri interpretativi sono costruiti a partire dal sistema delle conoscenze e costituiti da descrizioni integrate dei caratteri dominanti dei luoghi, delle relazioni tra le risorse individuate e delle relative tendenze di trasformazione. I quadri interpretativi, quindi, derivano da una ricomposizione integrata delle ricognizioni delle risorse effettuate nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, nonché da una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione."* Rappresentano quindi la connessione logica tra le analisi e gli obiettivi progettuali, che diversamente rischiano di apparire accessorie e inutilizzabili le prime e autoreferenziali e impraticabili i secondi. È necessario, quindi, che la Relazione Generale sia integrata in tal senso.

Infine, occorre ricondurre la Tav. V4 – Contesti territoriali erroneamente introdotta nei Quadri Interpretativi tra quelle afferenti alla Parte Strutturale mentre la Tav. A1 – Uso del suolo deve essere ricondotta tra quelle del Sistema delle conoscenze. È necessario quindi verificare la correttezza di tutti i titoli delle tavole del PUG. A tal fine si ricorda che il DRAG induce, a seguito del Sistema delle Conoscenze e dei Quadri interpretativi (la cui accezione è stata richiamata in precedenza dalla scrivente) a definire Invarianti e Contesti, i quali di per sé sono già parte integrante della Parte Strutturale del PUG insieme (in ordine concettuale) al Sistema delle Conoscenze, agli stessi Quadri interpretativi, agli Obiettivi generali e Specifici del PUG.

A4. INVARIANTI STRUTTURALI, CONTESTI, ARTICOLAZIONI E PREVISIONI DEL PUG

Rif. DRAG

I quadri interpretativi, nel cogliere la realtà territoriale nelle interazioni che legano risorse e tendenze, possono giungere a definire le linee fondamentali di assetto del territorio comunale mediante l'identificazione delle *invarianti strutturali*, dei *contesti territoriali* e delle relative articolazioni.

Le *invarianti strutturali* devono essere *"intese come quei significativi elementi patrimoniali del territorio sotto il profilo storico-culturale, paesistico-ambientale e infrastrutturale, che attraversano i contesti territoriali, e che in alcuni casi possono anche coincidere con essi, caratterizzati dalla stabilità e dalla non negoziabilità dei valori nel medio-lungo termine."*

Le Invarianti strutturali, pertanto, potranno corrispondere a parti del territorio interessate da:

- *Elementi costitutivi del sistema paesistico ambientale soggetti o da assoggettare a tutela* (Geomorfologia; Sistema delle acque; Aree a rilevanza naturalistica);
- *Elementi costitutivi del sistema storico-culturale soggetti o da assoggettare a tutela* (Patrimonio storico-culturale diffuso; Città storica; Patrimonio storico-culturale urbano);
- *Elementi costitutivi del sistema dell'armatura infrastrutturale di interesse sovralocale* (Rete ferroviaria; Viabilità extraurbana; Viabilità urbana, con relativi nodi di scambio; Intermodalità territoriale e urbana; Rete per la mobilità sostenibile e la fruizione del paesaggio; Impianti e reti tecnologiche, indirizzi e criteri per l'armatura infrastrutturale urbana).



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
REGIONE PUGLIA

SEZIONE URBANISTICA
 SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

I “contesti territoriali” devono essere intesi *“come parti del territorio connotate da uno o più specifici caratteri dominanti sotto il profilo ambientale, paesistico, storico-culturale, insediativo, infrastrutturale, e da altrettanto specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive che le interessano.”*

Il DRAG fornisce inoltre una elencazione con relativa descrizione e rilevanza dei “contesti urbani” e dei “contesti rurali” e relative articolazioni.

L’articolazione del territorio in “invarianti” e “contesti” ha lo scopo di indurre a definire modi differenziati di tutela, valorizzazione e riqualificazione del territorio, coerenti con i relativi caratteri, valori e processi di trasformazione.

Le *previsioni strutturali*, che non possono essere modificate senza la verifica di compatibilità regionale ovvero secondo le procedure stabilite dall’art. 12 della L.R. 20/2001 ss.mm.ii., sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo delle risorse ambientali, ivi compresa la risorsa suolo.

Le Previsioni strutturali quindi definiscono:

- le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo paesistico-ambientale;
- le articolazioni e i perimetri dei contesti urbani e rurali e, tra questi, delle invarianti strutturali di tipo storico-culturale;
- le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo infrastrutturale esistenti;
- la localizzazione di massima, comprensiva dei relativi ambiti di salvaguardia (le cosiddette fasce di rispetto o di protezione), delle invarianti infrastrutturali di progetto, delle quali il PUG/P e i PUE definiranno la localizzazione precisa, stabilendone la disciplina urbanistica.

PUG

Le **Invarianti strutturali** individuate e disciplinate dal PUG sono articolate per Sistemi in:

- a) Sistema paesaggistico-ambientale: Invarianti della Struttura idro-geo-morfologica, Invarianti della Struttura ecosistemica-ambientale, Invarianti della Struttura antropica e storico-culturale e dei caratteri percettivi del paesaggio.
- b) Sistema infrastrutturale portante: Invarianti delle infrastrutture della mobilità, Invarianti delle infrastrutture tecnologiche.

In particolare, nella Relazione Generale il PUG precisa che:

IL SISTEMA PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

In coerenza con il PPTR e il Codice dei beni culturali e del paesaggio – D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., il Sistema paesaggistico-ambientale è articolato in tre Strutture nelle quali il PUG distingue:

- le componenti di tutela ambientale già individuate e disciplinate dal PAI e dal PPTR,
- le componenti oggetto di tutela culturale, denominate Beni culturali (artt.10 e 13 DLgs 42/2004 s.m.i.), di tutela paesaggistica, denominate Beni paesaggistici e Ulteriori contesti paesaggistici, per alcune delle quali è definita un’area di rispetto (o fascia di salvaguardia), a partire dai criteri identificativi e i riferimenti contenuti negli elaborati del PPTR, in relazione alla tipologia, rilevanza e integrità dei valori paesaggistici.

Le Invarianti della Struttura idro-geo-morfologica sono articolate in Componenti idrologiche e Componenti geomorfologiche.

Le Invarianti della Struttura ecosistemica-ambientale sono articolate in Componenti botanico vegetazionali e Aree protette e siti naturalistici.

Le Invarianti della Struttura antropica e storico-culturale e dei caratteri percettivi del paesaggio, articolate in Componenti culturali e insediative e Componenti dei valori percettivi.

IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE PORTANTE



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
REGIONE PUGLIA

SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Il Sistema infrastrutturale portante è articolato in sottosistemi, e in particolare in: Sistema viario territoriale; Sistema ferroviario; Sistema viario costiero; Sistema dei pendoli; Circonvallazione interna; Parcheggi di interscambio.

Le Invarianti strutturali sono riportate nelle Tavole nn. 4.0.0, 4.1.0, 4.2.0, 4.3.0, 4.4.0, 4.4.1, 4.4.2, 4.4.3, e i Contesti Territoriali (Tavv. nn. 5.0.0, 5.01, 5.0.2) Urbani e Rurali.

Inoltre per le Invarianti nella Relazione Generale vengono definitivi gli Obiettivi nella Parte 3 – Indirizzi progettuali, al Paragrafo 11 – Previsioni strutturali in una tabella esplicativa sugli obiettivi di Piano e nell'Appendice V – Previsioni del Piano Strutturale, in altrettante tabelle se ne indicano i criteri di definizione e gli elementi costitutivi, i caratteri, i riferimenti normativi, i riferimenti agli obiettivi di qualità di cui alla scheda II PPTR, gli obiettivi di Piano, gli indirizzi per l'uso del suolo, la disciplina di uso del suolo, le mosse per rigenerare il territorio e i riferimenti alla SISUS.

I Contesti Territoriali sono introdotti per la prima volta nella Relazione Generale nella Parte 3 – Indirizzi progettuali, al Paragrafo 11 – Previsioni strutturali, laddove è riportata una tabella sintetica che articola gli obiettivi del PUG in relazione alle Invarianti, agli stessi Contesti, alle Dorsali Ambientali e ai Progetti Speciali costituiti, questi, dai PUE del PUG.

I Contesti Territoriali definiti dal PUG sono:

- Contesti Urbani:
 - o Città storica e consolidata
 - o Città moderna
 - o Insediamenti costieri
 - o Insediamento produttivo
- Contesti Rurali:
 - o Versante rupestre della serra
 - o Agro asciutto
 - o Agro profondo

I Contesti Territoriali sono riportati nella Tav. C4 – Carta dei Contesti Territoriali.

Oltre alle Invarianti Strutturali e ai Contesti Territoriali emergono sia nella Relazione Generale e nelle sue Appendici (ma per quanto rilevabile non specificatamente identificate negli elaborati cartografici) le Dorsali ambientali costituite dal Versante rupestre della Serra e dal Litorale di scoglio e macchia. Anche per essi nelle tabelle dell'Appendice V – Previsioni del Piano Strutturale vi sono riportati i contenuti sopra indicati per le Invarianti Strutturali e per i Contesti Territoriali.

Le Previsioni del PUG, infine, sono molto articolate e definite in continuità e a integrazione delle politiche programmatiche e degli interventi in atto nel Comune di Racale con riferimento, come sopra ricordato al PUMS, al SAC, al Piano Comunale delle Coste, alla Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri, alla rigenerazione urbana e alla SISUS più volte richiamata nell'articolazione testuale della Relazione Generale. Inoltre, gli obiettivi del PUG sono stati definiti anche in relazione ai GOALS dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e a quelli del PPTR.

Le suddette premesse conducono il PUG da pag. 40 della Relazione Generale a precisare i propri Obiettivi qualitativi generali (ambientali, paesaggio, mobilità, residenza, agricoltura, industria, turismo, commercio, edilizia, servizi) e a seguire gli Obiettivi Quantitativi (incrementare la popolazione al 2030 a 11.500 abitanti, recupero del gap sulla dotazione delle aree a standard con specifico riferimento all'istruzione e ai parcheggi) da perseguire.

Ad ulteriore approfondimento degli obiettivi e strategie di Piano, a pag. 44 della Relazione Generale si precisa che *“Queste strategie sono già di fatto contenute sia nella SISUS che nel Documento di*



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Inquadramento sulla mobilità sostenibile. La SISUS definisce azioni di rigenerazione urbana per ogni ambito: urbano, centri storici, costiero, produttivo e stabilisce che la mobilità (il PUMS sovracomunale) sia l'avvio, supportato da governance e smart city. Il tutto in azioni di corresponsabilizzazione delle forze economiche e sociali locali.

Il Piano, con gli indirizzi normativi della parte strutturale e le norme della parte programmatica, definisce le regole urbanistiche entro cui si applicherà la SISUS e integra le sue azioni allargandole anche al contesto territoriale ed alle possibili dinamiche socioeconomiche. Per non sovrapporre un ulteriore palinsesto strategico sceglie di implementare i contenuti aggiuntivi entro la SISUS già concordata, quale autorità urbana, con i comuni di Alliste, Melissano e Taviano. (V. appendice 3)."

Di fatto, in definitiva, le strategie e le azioni del PUG rivengono dalla SISUS della rigenerazione urbana in corso a Racale e nei paesi interessati, secondo la seguente elencazione estratta dalla Relazione Generale:

STRATEGIE	AZIONI
RIORGANIZZAZIONE DELLA MOBILITÀ VEICOLARE	Piano per la mobilità sostenibile
RENDERE FRUIBILE LA CITTÀ PUBBLICA	Rete dello spazio pubblico urbano
	Percorrenze nell'agricolo periurbano
	Pendoli ciclabili e fruibilità del litorale
BILANCIO IDRICO SOSTENIBILE	Nuove aree di reimmissione in falda
	Sistema di gestione dei sottoservizi
RIGENERAZIONE DEI TESSUTI	Differenti tipologie della rigenerazione
	Accordi con il sistema del credito
HOUSING SOCIALE	Per un'agenzia della casa
	Community organizer
PROMOZIONE DELLA RICETTIVITÀ DIFFUSA	Protocolli di qualità
	Bandi per nuovi investimenti privati
POTENZIAMENTO FORMATIVO STRATEGICO	Nuovo istituto agrario
	Accordi con l'istituto per il commercio
VERSO UNA AGRICOLTURA CONTEMPORANEA	Mercato interno Km0
IL DISTRETTO PRODUTTIVO	Avvio dell'APPEA
	Progetto di Smart Grid

RILIEVI REGIONALI

Preliminarmente si ritiene ricordare che il DRAG dispone che "Mentre le previsioni strutturali identificano le linee fondamentali dell'assetto dell'intero territorio comunale (o intercomunale), derivanti dalla ricognizione della realtà socio-economica, dell'identità ambientale, storica e culturale dell'insediamento, e ne determinano le direttrici di sviluppo e infrastrutturazione, le previsioni programmatiche definiscono la localizzazione e le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle aree sottoposte a Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) e la disciplina delle aree non sottoposte a PUE."

Nel merito si ritiene di non condividere l'articolazione degli argomenti come riportata nella Relazione generale ai quali peraltro occorre comunque connettere la relativa cartografia del Piano. Ciò vale anche per l'introduzione dell'Appendice V entro cui vi si riportano alcuni contenuti sia conoscitivi sia normativi oltre che discipline di uso delle Invarianti, dei Contesti, delle Dorsali Ambientali (Versante della serra e Litorale di Scoglio e Macchia), appendice che si ritiene dover essere parte integrante della Relazione e, al netto dei contenuti, da spaccettare tra le previsioni strutturali (dedicando un capitolo alla descrizione delle Invarianti e dei Contesti, ai criteri utilizzati per definirli e agli obiettivi generali di uso/tutela/valorizzazione) e le NTA del Piano entro cui ricondurre gli indirizzi e la disciplina d'uso.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Ciò, come già rilevato in merito alla necessità di distinguere la ricognizione conoscitiva tra sistema di area vasta e sistema locale, risulta particolarmente importante laddove il PUG elenca le Invarianti Strutturali (pag. 28 e 29 della Relazione Generale) che appaiono avulse dalle argomentazioni che precedono e da quelle che seguono le stesse Invarianti. Peraltro, esse non sono esaustivamente descritte e non se ne motiva adeguatamente la loro identificazione nel territorio comunale. Si deduce dal relativo paragrafo che rivengono dal quadro conoscitivo e interpretativo *“già costruito nel DPP”* e dalle ulteriori elaborazioni definite con l’aggiornamento del piano al PAI e al PPTR. Inoltre, si deduce che il PUG introduce ulteriori invarianti strutturali denominate *“invarianti locali”* rappresentati sia da *“elementi singolari che di interi impianti morfologici; questi in alcuni casi non possiedono in sé elementi valoriali, ma costituiscono, per riconoscibilità e caratteri complessivi, strutture identitarie e rappresentative del luogo e della sua cultura.”* Le Invarianti strutturali inoltre sono rappresentate cartograficamente nelle Tavv. Bs1.1, Bs1.2 e Bs1. Fermo restando che si consiglia di modificare il sottotitolo dell’Elaborato Bs1.1 che non riguarda il *“piano programmatico”*, si ritiene efficace la rappresentazione cartografica riportata nella Tav. Bs1 (di cui le altre due costituiscono utile specificazione) laddove sono indicate tutte le Invarianti strutturali comprensive di quelle locali. Tuttavia, non si rileva l’identificazione né nella Relazione né negli elaborati afferenti alle Invarianti, dell’armatura infrastrutturale del territorio di interesse sovralocale (esse sono riportate nella Tav. Bs2 – Previsioni strutturali) che come chiarito nel DRAG rappresentano *“le infrastrutture di maggiore rilevanza per la mobilità, gli impianti necessari per garantire la qualità igienico sanitaria e l’efficienza degli insediamenti, le attrezzature che consentono il migliore sviluppo della comunità e per elevare la qualità della vita individuale e collettiva, i nodi ad elevata specializzazione funzionale, nei quali sono concentrate funzioni strategiche o servizi ad alta specializzazione di interesse sovralocale il cui assetto non può essere inficiato da trasformazioni del territorio banali (o particolaristiche) e cui, grazie a congrue fasce di rispetto, dovrebbero essere garantite prospettive di sviluppo di lungo periodo.”* Occorre che siano altrettanto riportate in un apposito elaborato relativo alle Invarianti Strutturali.

Con riferimento a quanto sopra riportato in merito alle Invarianti Strutturali e ai Contesti Territoriali è necessario che nella Relazione Generale siano adeguatamente argomentati e descritti evidenziandone le qualità intrinseche da un punto di vista paesaggistico-ambientale e del valore culturale e funzionale che è interesse collettivo tutelare per ciò che attiene alle prime e i caratteri dominanti sotto il profilo ambientale, paesistico, storico-culturale, insediativo, infrastrutturale, e altrettante specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive che le interessano per i secondi. In via esemplificativa sia per le Invarianti sia per i Contesti, occorre prevedere una parte descrittiva, una parte connessa agli obiettivi generali da perseguire con il PUG e una parte dedicata alla definizione delle direttive e degli indirizzi per la parte programmatica come richiesto dal DRAG.

Di conseguenza riorganizzare coerentemente i suddetti aspetti connotanti il PUG e ricondurvi consequenzialmente le relative cartografie.

Inoltre, con riferimento ai Contesti territoriali si rileva che quelli identificati nella Relazione Generale sia nella tabella del paragrafo 11 sia nell’Appendice V non corrispondono a quelli perimetrati e riportati nella legenda della Tav. C4, circostanza che è necessario approfondire e chiarire.

Inoltre, si ritiene opportuno chiarire il ruolo assegnato alla componente denominata Dorsali Ambientali (Versante della serra e Litorale di Scoglio e Macchia) non incluse né nelle Invarianti Strutturali né in specifici contesti territoriali, peraltro non rintracciabili con la stessa denominazione negli elaborati cartografici del PUG.

Con riferimento alle Previsioni del PUG necessita riporre ordine nella esplicitazione degli obiettivi del Piano, connessi certamente e coerentemente alla rigenerazione urbana in atto a Racale oltre che agli



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

ulteriori progetti realizzati e/o da realizzare, ma devono emergere con chiarezza anche e soprattutto dal processo di conoscenza del territorio e dalla definizione di obiettivi di salvaguardia e valorizzazione delle invarianti strutturali, così come definite nei quadri interpretativi, indicando le grandi scelte di assetto di medio lungo periodo costruite a partire dai contesti territoriali individuati, dettando altresì indirizzi e direttive per le previsioni programmatiche e per la pianificazione attuativa. In particolare, come dispone il DRAG, le Previsioni strutturali sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo delle risorse ambientali, ivi compresa la risorsa suolo. Giova ricordare infatti che la Regione Puglia, secondo la L.R. 20/2001, persegue gli obiettivi della tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale.

Le strategie e le azioni della SISUS a parere della scrivente intersecano i suddetti obiettivi di PUG supportandoli e integrandoli, fornendo in generale ulteriore fondamento alle scelte strategiche operate dalla A.C. completando gli obiettivi generali e specifici enunciati dallo strumento di governo del territorio quale è il PUG.

Ferma restando la perimetrazione dei PUE nella Tav. Bs2.1, specificata correttamente nella Tav. Bp1, e il richiamo allo strumento della perequazione, si ricorda che il DRAG affida alla Previsioni strutturali anche la definizione della capacità insediativa complessiva del PUG/strutturale e criteri per il dimensionamento del PUG/programmatico. Il dimensionamento del piano nasce da una valutazione integrata da un lato dei diversi bisogni espressi dalla comunità locale dall'altro della capacità di carico dell'ecosistema, ossia la capacità del sistema territoriale locale di sostenere dal punto di vista ecologico insediamenti e funzioni. In ogni caso è riferito alle diversificate funzioni territoriali quali quelle residenziali, artigianali, industriali, commerciali, turistiche ecc. Allo stato nel PUG non si rilevano approfondimenti in merito al dimensionamento del Piano.

Infine, pur condividendo nel merito l'obiettivo di recuperare il dato negativo dell'istruzione e dei parcheggi per ciò che attiene alla dotazione di aree a standard di cui al DM n. 1444/68, si ritiene necessario esplicitare in termini qualitativi e quantitativi l'obiettivo di investire sul recupero delle aree di attrezzature di interesse comune sia nel centro abitato di Racale sia a Torre Suda sulla costa.

A5. PREVISIONI DEL PUG/P

Rif. DRAG

La parte programmatica definisce obiettivi specifici e disciplina le trasformazioni territoriali e la gestione dell'esistente, in coerenza con le previsioni strutturali e con le capacità operative locali di breve-medio periodo.

Le previsioni programmatiche del PUG, costruite in coerenza con il livello strutturale, comprendono:

- complesso di interventi da realizzarsi attraverso ulteriori momenti di pianificazione (tramite PUE) e la disciplina delle relative modalità attuative e dell'arco temporale di validità, regolando la trasformabilità dell'esistente nei Contesti urbani e nei Contesti rurali, con contenuti di disciplina prescrittiva;
- le previsioni programmatiche riferite ai contesti urbani e rurali per i quali non sono previsti interventi di trasformazione e che hanno validità a tempo indeterminato;
- quadro di compatibilità del PUG/S entro il quale effettuare le scelte programmatiche.

Pertanto, il PUG/P dovrà definire:



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

1. Previsioni programmatiche di trasformazione tramite PUE
 - a. arco temporale di validità (non superiore a 10 anni);
 - b. raccordo tra previsioni e concrete capacità operative locali, pubbliche e private;
 - c. modalità attuative (carico urbanistico massimo, funzioni ammesse, categorie di intervento ecc.);
2. Previsioni programmatiche relative alla gestione dell'esistente
 - a. disciplina per le trasformazioni diffuse dove non sia prevista redazione di PUE;
 - b. modalità attuative;
3. PUE settoriali o tematici redatti nell'arco di validità dei vincoli urbanistici;
4. i comparti urbanistici individuati per l'attuazione del principio di perequazione;
5. interventi sulle invarianti strutturali da attuarsi stabilendone le priorità in coerenza con la programmazione comunale e le risorse utilizzabili.

Il PUG deve dettare, inoltre:

1. indirizzi e criteri di elaborazione per le pianificazioni specialistiche comunali;
2. indirizzi e criteri per gli istituti della "Perequazione urbanistica", della "Compensazione urbanistica" e del "Registro dei diritti edificatori".

PUG

Le previsioni programmatiche del PUG di Racale sono rappresentate nei seguenti elaborati:

1. tavv. Bp1 – Previsioni programmatiche, Bp2 – Schede PUE, Bp3 – Schede fabbricati edifici vincolati;
2. Relazione generale – Parte 3 – Indirizzi progettuali, paragrafo 12 – Previsioni programmatiche;
3. Elaborato denominato 300. RACc PUGp *Disciplina d'uso del territorio (PUG piano programmatico – integrazione all'art. 22 di recepimento parere dell'Autorità di Bacino – settembre 2021 – correzioni a seguito di DCC n. 11 del 27/05/2024 giugno 2024) evidenziazioni in rosso e blu*

Nella Relazione generale, rinviando l'esame della disciplina al paragrafo relativo alle NTA di Piano, con riferimento alle previsioni programmatiche vengono esclusivamente articolati i contesti (o ambiti) secondo la seguente tabella estratta da pag. 60:



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

REGIONE
PUGLIA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

TERRITORI	CONTESTI O AMBITI	TESSUTI ED ARTICOLAZIONI SPECIFICHE
CONTESTI URBANI	Città storica	RACALE MURATA TESSUTO ANTICO
	Città moderna	TESSUTI IN CORTINA E/O CON MODESTI ARRETRAMENTI TESSUTI PREVALENTEMENTE ARRETRATI DAL FILO STRADA TESSUTI CON FABBRICATI ISOLATI ASSE COMMERCIALE INTERCOMUNALE EDIFICI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE O SPECIALI EDIFICI PUBBLICI
	Insedimenti costieri	VILLE DI PREGIO O FABBRICATI CON GIARDINI DI PREGIO TESSUTO RESIDENZIALE MINUTO EDIFICI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE O SPECIALI EDIFICI PUBBLICI
	Insedimento produttivo	TESSUTO PRODUTTIVO
CONTESTI RURALI	Versante della serra	AMBITO ULIVETATO AMBITO SEMINATIVO TESSUTO PERIURBANO
	Agro asciutto	TESSUTO PERIURBANO AMBITO RURALE ASCIUTTO RISTRETTO
	Agro profondo	AGRO TESSUTO PERIURBANO RISTRETTO
DORSALI AMBIENTALI	Versante rupestre della serra	VERSANTE RUPESTRE
	Litorale di scoglio e macchia	SCOGLIO A PIEDE NUDO SCOGLIO A PIEDE COPERTO

Nell'elaborato Bp2 sono esemplificati i 10 PUE previsti dal PUG. Ogni scheda contiene la perimetrazione del comparto su ortofoto (del 2006 per alcuni e del 2017 per altri) con la descrizione del contesto e gli obiettivi del PPTR. Inoltre, vi è riportato uno stralcio della carta delle previsioni strutturali con l'indicazione dell'inquadramento del PUE nel Piano e gli obiettivi dell'ambito. Infine, vi è rappresentato il disegno di studio con la descrizione del progetto, le quantità, i diritti edificatori e la perequazione, oltre che le modalità attuative.

RILIEVI REGIONALI

Con riferimento alle previsioni programmatiche si ritiene che esse debbano essere adeguatamente esplicitate nella Relazione Generale con l'ausilio e il richiamo dei relativi elaborati cartografici, definendo gli obiettivi specifici e rinviando alla disciplina (parte programmatica delle NTA) le trasformazioni territoriali e la gestione dell'esistente, in coerenza con le previsioni strutturali e con le capacità operative locali di breve-medio periodo. A titolo esemplificativo si ritiene dovuto il richiamo ai PUE individuati e alle motivazioni che hanno indotto l'A.C. a definirli, nonché quali siano le parti del territorio da sottoporre a disciplina di gestione dell'esistente e quali siano gli elementi di coerenza con la parte strutturale del Piano. Con riferimento alle schede dei PUE (come si preciserà nel seguito del presente parere) e agli edifici vincolati, si ritiene che essi, a fronte della parte descrittiva da richiamare nella Relazione come anzidetto, debbano essere elaborati da allegare e/o integrare con le NTA atteso che contengono la relativa disciplina d'uso che ha valore normativo, quindi, da rendere coerente con la restante normativa del PUG.

Tuttavia occorre preliminarmente sottolineare come la mancanza di un'adeguata rappresentazione del dimensionamento del Piano così come rilevata nella sua parte strutturale, si riverberi anche su quella programmatica laddove a fronte delle volumetrie previste nei PUE, permane il mancato



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

dimensionamento del resto delle aree, con particolare riferimento alle zone D, E e F, le quali come rilevabile sia dalla Relazione Generale sia dalle NTA, comunque esprimono le proprie volumetrie che evidentemente rappresentano nel loro insieme un carico urbanistico di cui valutare l'opportunità, la consistenza e gli impatti in termini di consumo di suolo.

Peraltro, si ricorda che le previsioni insediative (residenziali, produttive, commerciali, turistico-ricettive, ecc) dovrebbero essere calcolate anche sulla base di dati che andrebbero un minimo aggiornati all'attualità messi a disposizione da parte dell'ISTAT.

Anche nella parte programmatica riguardo alla dotazione di cui al DM 1444/68 occorre che venga operata una distinzione tra le dotazioni obbligatorie di cui all'art. 3 del DM e relative agli insediamenti residenziali, e quelle previste all'art. 4 del medesimo DM al comma 5, cioè le zone F destinate agli spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale che a loro volta devono essere previsti in misura non inferiore a quella ivi indicata. Come noto, le prime non inferiori a 18 mq/ab, le seconde (quando risulti l'esigenza di prevederne l'attuazione) almeno pari a 17,5 mq/ab. Si ricorda che le due tipologie di dotazioni attengono a servizi e attrezzature di differente tipologia. Pertanto, occorre che le tabelle riportate nella Relazione Generale siano ordinate al fine di evidenziare la dotazione delle aree a standard cosiddette di cui al citato art. 3 del DM 1444/68 al fine di valutarne le eventuali carenze come peraltro manifestato dalla stessa Relazione Generale e le conseguenti dotazioni previste dal PUG. Stessa considerazione vale per le zone F. Ciò al fine di evidenziare in maniera inequivocabile quanti e quali servizi e attrezzature di interesse collettivo connesse alla residenza e non solo, occorre prevedere con il nuovo Piano comunale.

A6. NTA

Rif. DRAG

Le Norme Tecniche di Attuazione del PUG si articolano in parte strutturale e parte programmatica con specifico riferimento a:

- indirizzi e direttive strutturali per il PUG parte programmatica;
- disciplina urbanistica delle aree soggette a trasformazione in PUE;
- disciplina urbanistica delle aree non incluse in PUE.

PUG

Le Norme Tecniche di Attuazione del PUG di Racale (elaborato denominato *Piano Urbanistico Generale – piano programmatico – disciplina d'uso del territorio*) sono così articolate:

1. Capo I - Disposizioni generali;
2. Capo II – Attuazione del piano;
3. Capo III - Disciplina di governo del territorio;
4. Capo IV – Tutela ambientale;
5. Appendice n. 1 – Elenco degli usi del suolo;
6. Appendice n. 2 – Indicazioni per la redazione del piano di gestione e sviluppo aziendale (P.G.az);
7. Appendice n. 3 – Norme di coordinamento delle prescrizioni del PPTR con il Piano Strutturale.

Con riferimento alla stesura definitiva delle NTA sia nella Relazione del Responsabile del Settore sia nella DCC n. 7/2025 si precisa che nel prendere atto delle prescrizioni del parere di compatibilità al PAI:

“[...] - il tecnico progettista incaricato ha provveduto al recepimento di tale parere prot. n. 8713/2022 del 29/03/2022 di compatibilità del P.U.G. di Racale al P.A.I. mediante integrazione all'art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Generale di Racale;



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
REGIONE PUGLIA

SEZIONE URBANISTICA
 SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- nello specifico l'art. 22 delle Norme del P.U.G. che disciplina la tutela geologica ed idrogeologica del territorio è stato integrato nelle norme relative al Piano strutturale con l'aggiunta del comma 22.7 come sia "integralmente recepito il Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico PAI, alle cui disposizioni normative e rappresentazione cartografiche si rimanda";
- al fine di una maggiore esplicitazione dell'operatività dello stesso Piano di Bacino sul territorio comunale si sono richiamati, nei commi da 22.8 a 22.12 le diverse tipologie di disposizioni distinguendo la loro coerenza rispetto all'assetto geomorfologico, agli interventi per la mitigazione della pericolosità geomorfologica e agli interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica molto elevata, elevata, media e moderata; inoltre si sono esplicitati nel comma 22.13 i casi in cui l'espressione del parere tecnico previsto dal Piano stesso è attribuita alla competenza degli uffici tecnici comunali;
- L'integrazione citata in adempimento delle richieste dell'Autorità di Bacino non ha modificato in alcun modo né l'azonamento di piano né la coerenza delle sue norme, lasciando totalmente invariate le sue elaborazioni costitutive (relazioni, documenti di analisi, tavole di piano programmatico, tavole di piano strutturale, perimetri delle aree soggette a disciplina idrogeologica) trattandosi evidentemente ed esplicitamente di richiami riportati nel piano strutturale al solo fine di una migliore ricognizione e dunque maggiore evidenza delle disposizioni comunque già precedentemente operanti sul territorio comunale e peraltro già precedentemente richiamate dal comma 22.2 (piano programmatico) e 22.4 (piano strutturale). Tale integrazione, pertanto, non ha rivestito carattere di modifica all'assetto urbanistico del territorio; [...]"

Con riferimento al "Parere reso art. 89 DPR 380/01 Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Lavori Pubblici nei suddetti atti pervenuti si è evidenziato quanto segue:

"Recepimento dei risultati degli studi di Microzonazione Sismica di I livello redatti e/o redigendi da parte dell'Autorità preposta, in sede di revisione o programmazione degli strumenti urbanistici, così come disposto all'art.5 comma 3 dell'Ordinanza 3907/2010 e ribadito con Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2011, n. 2407.

Gli stessi sono stati recepiti sia nello studio Idro-geo-morfologico redatto dal geologo incaricato che utilizzati nella redazione degli elaborati grafici del Piano.

Recepimento nell'approvando PUG tutte le prescrizioni riportate nel succitato parere prot. n.8713/2022 del 29/03/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale – sede Puglia.

Recepite, come esplicitato nell'apposito paragrafo inerente alle prescrizioni dell'Autorità.

In fase di progettazione, o comunque prima della cantierizzazione di qualunque intervento edilizio pubblico o privato, vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio, al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali e prevederle eventuali bonifiche, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale, scongiurare eventuali cedimenti assoluti e differenziali nonché la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo;

Qualunque modifica e/o variante al Piano in questione venga prontamente sottoposta a questo Servizio per un'approfondita valutazione circa la necessità di rivedere il presente parere;

Qualunque strumento attuativo/esecutivo (PUE) al Piano in questione venga prontamente sottoposto a questo Servizio per l'acquisizione del previsto parere ex art.89 D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;

Sono prescrizione che il Comune dovrà rispettare nel dare attuazione al PUG."

RILIEVI REGIONALI

Preliminarmente occorre rilevare la necessità che le NTA del PUG di Racale siano inequivocabilmente distinte in disciplina della parte strutturale e disciplina della parte programmatica nelle modalità di



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

REGIONE
PUGLIA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

seguito esplicitate. Ciò poiché come indicato coerentemente dal DRAG, le previsioni strutturali si sostanziano in un corpo normativo che evidenzia gli obiettivi da perseguire e la disciplina sulle invarianti strutturali, le politiche di uso, salvaguardia e valorizzazione e capacità insediativa complessiva per ciascun contesto territoriale, gli indirizzi e criteri per le elaborazioni dei piani di settore e per l'applicazione del principio della perequazione, nonché i criteri per il dimensionamento della parte programmatica del PUG. Questa ultima nelle NTA deve comprendere la disciplina delle trasformazioni diffuse e di quelle da attuare tramite i PUE, le previsioni relative alla gestione dell'esistente, i piani di settore, l'individuazione dei distretti perequativi, il dimensionamento dei fabbisogni nei settori residenziale, produttivo, commerciale, turistico-ricettivo ecc e infrastrutturale. Ciò premesso non si condivide la denominazione dell'elaborato relativo alle NTA (in particolare la dicitura "piano programmatico") né quanto si enuncia in premessa e cioè *"Il presente documento costituisce la parte testuale del Piano Programmatico del Piano Urbanistico Generale del Comune di Racale. L'applicazione dei suoi disposti normativi è riferita a quanto rappresentato nelle tavole Bp1 e Bp2. Le tavole Bp1 e Bp2 e le presenti norme sono correlate ai differenti tessuti in relazione ai contesti definiti dal Piano Strutturale"*. A tal fine occorre definire un testo normativo unico e univoco organizzato in coerenza con quanto disposto dal DRAG e quindi che inglobi, come peraltro richiamato anche nel paragrafo A4, oltre a quanto riportato nell'elaborato "Disciplina d'uso del territorio" anche le schede sui PUE (Elaborato Bp2) nonché l'Appendice 1 e la Tabella 1 allegate alle Norme e l'Appendice V della Relazione Generale, traendo, quindi, anche da quest'ultima tutto ciò che rappresenti un indirizzo, un obiettivo, una disposizione da ricondurre a norma.

Inoltre, entrando nel merito della disciplina riportata nelle NTA, e fermo restando che quanto segue potrà risultare non esaustivo e approfondibile anche in seno alla conferenza dei servizi, si riportano alcuni rilievi come di seguito esposti:

- occorre la rivisitazione dei passaggi del corpo normativo in cui si formulano riferimenti alla Legge n. 14/2009 "Piano Casa" non più vigente (eventualmente facendo ricorso alla L.R. n. 36/2023) e al DPR n. 380/2001 di recente modificato;
- con riferimento alle "dotazioni territoriali", permanendo la disciplina del DM 1444/68, come richiamato nel paragrafo A5 del presente parere, occorre chiarire quali siano quelle riferite all'art. 3 e quelle invece rivenienti dall'art. 4 comma 5 del medesimo DM, ciò al fine di dimensionare adeguatamente le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche nel territorio comunale, sia residuali e non attuate del vigente strumento urbanistico, sia quelle previste dal PUG, nonché di distinguere dalle dotazioni ambientali e quelle connesse alla residenzialità sociale, condivisibili e previste dal PUG, ma afferenti ad altre tipologie di componenti territoriali di valenza strategica e pubblica;
- con riferimento alle "Norme agricole" (pag 5 delle NTA) è necessario che siano ricondotte alla disciplina dei singoli contesti rurali e valutandone la possibilità di attuazione in base alle specificità dei medesimi contesti. Allo stesso modo dovrà essere coerentemente predisposta l'Appendice 2 delle NTA (Piano di sviluppo e gestione aziendale);
- A pag 7 delle NTA occorre espungere la seguente frase *"La attuazione degli interventi sul sistema delle dotazioni territoriali può motivatamente e qualora in coerenza con gli obiettivi declinati dal piano strutturale per il contesto di riferimento, avvenire anche con modalità differenti da quanto previsto nelle presenti norme"*. Non si ritiene di condividere l'approccio che allude a possibilità di deroghe alle norme di piano dovendo il piano stesso disciplinare l'attuazione degli interventi coerentemente con i suoi obiettivi e indirizzi;
- con riferimento al Registro delle quantità edificatorie di cui all'art. 8 della LR 18/2019, atteso per quanto desumibile che allo stato non risulta approvato e vigente, si ritiene di non imbastire articoli di



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

norme di Piano che riconducano ad esso soprattutto se disciplinano i dimensionamenti richiesti dal DRAG;

- con riferimento alle definizioni di cui all'art. 3 *Glossario*, fermo restando che ogni tipologia di definizione, nei capitoli relativi delle norme, deve essere ricondotta al contesto territoriale in cui si esplicano e che comunque non può modificare vigenti disposizioni legislative e regolamenti esistenti, si chiede di chiarire il significato della definizione "perimetro urbanizzato" o "edificabilità minima" di cui non si comprende la modalità di applicazione nei diversi contesti territoriali. Si suggerisce altresì, per talune definizioni (es "fascia boscata", "fronti urbani da valorizzare", "rigenerazione urbana", "scena urbana", "tessuti" ecc) considerato che appaiono essere impostate come obiettivi di piano, di inserirle nella parte strutturale delle norme nei contesti in cui sono previste;

- con riferimento al Capo II si ritiene che esso debba essere "spacchettato" nei vari contesti territoriali previsti precisando per ognuno quali tipologie di attuazione sono ammissibili o meno in base alle specificità del contesto stesso;

- con riferimento al Permesso di Costruire Convenzionato, la cui attuazione è indicata in precise ubicazioni indicate nella tabella di cui alle pagine 21-23 delle NTA, occorre che ne sia motivato il ricorso atteso che le medesime ubicazioni appartengono a contesti territoriali differenti con caratteristiche e specificità altrettanto diverse e per i quali il PUG prevede obiettivi e indirizzi puntali e specifici. Inoltre, questo strumento attuativo non deve essere inteso alternativo al PUE in maniera indifferenziata sul territorio come emerge in taluni passaggi normativi;

- con riferimento alla cessione e all'acquisizione dei diritti edificatori valgono le stesse considerazioni di cui sopra con la specificazione in base alla quale è necessario indicare nel piano quali siano i contesti in cui sono consentite e quali sono le aree di atterraggio dei volumi rivenienti dall'applicazione della perequazione ai sensi della L.R. n. 18/2019, ciò sempre al fine di valutare il dimensionamento ammissibile complessivo e puntuale previsto dal PUG e la localizzazione delle aree soggette a maggior carico sul territorio;

- con riferimento all'art. 6 denominato "Destinazioni d'uso" vale quanto detto sopra in merito al Capo II in senso più generale, precisando che non si condivide sia quanto disciplinato al comma 6.4 poiché si ritiene che il cambio di destinazione d'uso debba essere considerato ammissibile compatibilmente con il contesto in cui ricade e con l'indicazione delle tipologie di uso in funzione dei relativi carichi plausibili, non in riferimento ai singoli "tessuti", sia quanto disciplinato al comma 6.5 che al contrario di quanto ivi indicato, deve essere sempre ricondotto ai contesti interessati come anzi detto sul comma precedente, ricordando anche in questo alinea che il Permesso di Costruire Convenzionato non deve essere considerato alternativo alle modalità di attuazione previste in ogni contesto territoriale connotato da proprie specificità;

- in merito ai numerosi riferimenti alla SISUS della Rigenerazione Urbana (manuali e progetti pilota), qualora essa sia assunta come dispositiva rispetto alle scelte operate dal PUG, si prescrive che le relative disposizioni siano opportunamente riportate nelle NTA del PUG laddove incidono legittimamente sulle trasformazioni/valorizzazioni/tutele del territorio;

- è necessario che tutta la disciplina riportata nelle NTA come applicabile in modo trasversale in ogni parte del territorio comunale, sia opportunamente ricondotta alla specificità dei contesti territoriali (evidenziandone o meno l'applicabilità in nome di quelle specificità) entro cui distinguere quella strutturale da quella programmatica. Valga a titolo di esempio per tutti l'art. 10 del Capo III/2.1 relativo al contesto urbano denominato "Città storica". In esso vi è correttamente riportata la descrizione nonché la normativa strutturale entro cui deve essere intesa quale parte integrante quella che disciplina le destinazioni d'uso. Sempre a titolo di esempio, nel medesimo articolo i commi 10.10, 10.11, 10.12, 10.13 e 10.14 devono intendersi parte necessaria della disciplina strutturale del



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
REGIONE PUGLIA

SEZIONE URBANISTICA
 SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

contesto, mentre i successivi commi sono agevolmente da ricondursi alla disciplina programmatica di quel contesto territoriale. Le “Ulteriori prescrizioni” sono da ricondurre alla medesima disciplina tranne il comma 10.28. Inoltre, presupponendo che ciò debba valere per ogni contesto, è necessario in coerenza con il DRAG, riportare il dimensionamento e relativi parametri e indici nella parte strutturale della disciplina dei contesti territoriali;

- pertanto, la normativa riferita ai singoli contesti dovrà seguire lo schema sopra riportato, fermo restando che talune scelte normative non si condividono. Il citato comma 10.28, per esempio, consente la modifica dell'intero art. 10 a seguito dell'approvazione del PIRU di cui al macro-obiettivo A della SISUS. Detta disposizione non si ritiene ammissibile poiché è nel PUG che si definiscono gli obiettivi, le scelte di intervento, trasformazione e tutela del territorio con la relativa disciplina. Il PIRU ne dovrà tenere conto salvo, al contrario prevedere nell'art. 10 la disciplina già prevista nella SISUS e renderla parte integrante e sostanziale del PUG;

- alla luce di quanto sopra non si ritiene compatibile con le disposizioni del DRAG la distinzione della disciplina denominata al Capo III/1 “Territori soggetti a rilevante trasformazione” e al Capo III/2.1 “Territori ove non è prevedibile rilevante trasformazione urbanistica – contesti urbani” nonché al Capo III/2.2 “Territori ove non è prevedibile rilevante trasformazione urbanistica – contesti rurali”. La suddetta distinzione dovrà essere ricondotta alla suddivisione della disciplina in quella strutturale, quella programmatica, nelle modalità ritenute più congrue, nonché quella riferita alle invarianti strutturali del PUG;

- con riferimento alla disciplina riportata nel Capo III/2.2 riferita ai contesti rurali, al fine di valutarne l'efficacia anche in riferimento al dimensionamento dei carichi volumetrici e/o alle scelte di trasformazione prospettate nonché alle tipologie edilizie/funzionali ivi prospettati, occorre che sia organizzata come rilevato per i contesti urbani. In merito, l'art. 15 dovrà essere “spacchettato” rendendo chiara la normativa applicabile in ogni contesto rurale in base alle specificità/criticità/valori/connotazioni che lo caratterizzano. Non si condivide l'esclusiva applicazione della suddetta disciplina ai “tessuti” che comunque ricadono nei rispettivi contesti territoriali;

- stesse considerazioni valgono per il Capo III/3.1, Capo III/3.2, Capo III/4 e Capo III/5;

- con riferimento alle disposizioni rivenienti dal parere di cui all'art. 89 del DPR n. 380/2001 ss.mm.ii. laddove esse siano riferite all'attuazione del PUG occorre che siano riportate nella parte programmatica delle NTA.

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE PER GLI ASPETTI URBANISTICI

Con riferimento ai rilievi nonché alla individuazione delle modifiche necessarie ad attestare la compatibilità del Piano sopra rilevate, si precisa che è nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale procedere nei termini e con le modalità previste dall'art. 11 -commi 9 e seguenti - della LR n. 20/2001 come modificata dalla L.R. n. 34/2023, ai fini del conseguimento del controllo positivo regionale.

Il funzionario istruttore – EQ Supporto Tecnico Riqualficazione Urbana
 ing. Claudia Piscitelli

CLAUDIA PISCITELLI
 20.05.2025 07:23:03
 UTC

La RdP - EQ Pianificazione Urbanistica
 Arch. Valentina Battaglini

Valentina Battaglini
 19.05.2025 08:29:45
 GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
 Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
 20.05.2025 14:55:35
 GMT+02:00

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821 - serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Pagina 32 di 32



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Allegato B

**OGGETTO: Comune di Racale (LE) - Piano Urbanistico Generale (PUG).
Controllo di Compatibilità ai sensi dell'art.11 co. 7 e 8 della L.R. n.
20/2001.**

Con nota prot. n. 16319 del 29.8.2024, acquisita al prot. reg. col n. 421016/2024 del 29.8.2024, il Comune di Racale (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 2001.

Successivamente, a seguito di richiesta integrazioni della Sezione Urbanistica, di cui alla nota prot. n. 575420 del 21.11.2024, il Comune ha trasmesso la documentazione integrativa con nota prot. n. 22643 del 25.11.2024, acquisita al prot. reg. col n. 581052/2024 del 25.11.2024, e con nota prot. n. 23194 del 3.12.2024, acquisita al prot. reg. col n. 597685/2024 del 3.12.2024.

1. Stato della pianificazione comunale

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici comunali è la seguente:

- 1.1 con DGR n. 1997 del 18.7.1974 è stato approvato il Programma di Fabbricazione (P.diF.) del Comune tuttora vigente;
- 1.2 con Delibera di G.C. n. 265 del 23/12/2002 e con Delibera di C.C. n. 8 del 13/02/2003 veniva approvato il Documento Preliminare Programmatico del PUG di Racale;
- 1.3 nell'ambito del processo di formazione dello strumento urbanistico si sono tenute n. 2 conferenze di copianificazione;
- 1.4 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 22/05/2014 approvava l'atto di indirizzo con l'obiettivo di riattivare il processo di elaborazione del PUG attraverso una revisione integrativa della bozza di Piano già elaborata;
- 1.5 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 16.7.2018 è stato approvato l'aggiornamento del Documento Programmatico Preliminare del PUG;
- 1.6 con DCC n. 6 del 4.1.2020 il Consiglio Comunale ha adottato il PUG;

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1.7 con Delibera n. 11 del 27.5.2024 il Consiglio Comunale ha adeguato il PUG alle osservazioni pervenute.

2. Documentazione trasmessa

Gli elaborati che costituiscono il PUG sono i seguenti:

SISTEMA DELLE CONOSCENZE

00. Aggiornamento del Documento Programmatico Preliminare

Sistema territoriale di area vasta

A1. Inquadramento territoriale

A2. PPTR

A3. Piano Tutela Acque

A4. Carta idrogeomorfologica

A5a. PTCP

A5b. PTCP Sistema delle conoscenze

A6. Mosaico degli strumenti urbanistici

Sistema territoriale locale

B1. Orografia del terreno

B2. Relazione geologica

B3. Carta geolitologica strutturale

B4. Carta idrogeologica e permeabilità

B5. Carta zonizzazione geologico-tecnica

B6. Sezioni geologiche

B7. Studio geologico integrativo

B8. PPTR Struttura idrogeomorfologica

B9. Carta dei suoli e delle limitazioni d'uso

B10. Relazione agronomica

B11. Carte tematiche studi agronomici

B12. Carta uso del suolo rurale

B13. Risorse insediative centro storico

B14. PPTR Botanica e storico culturale

B15. Elenco beni culturali

B16. Stato giuridico capoluogo

B17. Stato giuridico litorale

B18. Dotazione di spazi pubblici. Capoluogo

B19. Dotazione di spazi pubblici. Litorale

B20. Infrastrutture per la mobilità

B21a. Rete idrica Capoluogo

B21b. Rete idrica Litorale

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

2

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

B22. Rete fogna nera

QUADRI INTERPRETATIVI

- C1. Carta del paesaggio
- C2. Carta delle unità di paesaggio
- C3. Analisi del paesaggio
- C4. Carta dei contesti territoriali

PARTE STRUTTURALE

- A1. Uso del suolo
- Bs0. Aree escluse tutele ex lege
- Bs1. Sintesi invariati strutturali
 - Bs1.1. Invarianti idrogeomorfologiche
 - Bs1.2. Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali
- Bs2. Previsioni strutturali
 - Bs2.1 Previsioni strutturali capoluogo
 - Bs2.2. Previsioni strutturali marina

PARTE PROGRAMMATICA

- Bp1. Previsioni programmatiche
- Bp2. Schede PUE
- Bp3. Schede fabbricati edifici vincolati

RELAZIONI DI PIANO

- 300. Relazione generale definitiva
- 300. RACc PUGp Disciplina d'uso del territorio (PUG piano programmatico – integrazione all'art. 22 di recepimento parere dell'Autorità di Bacino – settembre 2021 – correzioni a seguito di DCC n. 11 del 27/05/2024 giugno 2024) evidenziazioni in rosso e blu

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- Allegato A – Condizioni di permanenza e integrità del paesaggio rurale
- Allegato B – Valutazione dello stato ecologico del paesaggio costiero
- Allegato C – Piani e programmi
- Allegato D – Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale Rapporto Ambientale

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato digitale pdf e in formato vettoriale shapefile.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

3

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per ciò che riguarda la documentazione in formato digitale vettoriale si rileva che la georeferenziazione degli oggetti geometrici è corretta in quanto utilizza il sistema UTM 33 WGS84. Si riscontra, invece, il non completo allineamento della documentazione digitale consegnata al **“modello logico”** di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al **“modello fisico”** definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 36 delle NTA del PPTR ciò con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi.

Si richiede che tutti i documenti del PUG in formato vettoriale siano conformi al “modello logico” di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al “modello fisico” definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shape file pubblicati sul sito web: www.pugliacon.regione.puglia.it, nella sezione “Paesaggio”.

4. Valutazione della conformità del PUG al PPTR

L'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

- a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
- b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
- c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
- d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

4.1. Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *“obiettivi generali”*:

- 1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
- 2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
- 4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

4

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- 6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
- 7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
- 8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
- 9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
- 10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
- 11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
- 12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "Obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "Obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Gli obiettivi generali del PPTR sono menzionati in "Relazione generale" e richiamati all'interno dell'Allegato V alla Relazione Generale.

E' necessario esplicitare nelle NTA gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.

4.2. Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al Titolo IV (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato 5.

Dall'analisi degli elaborati del PPTR, emerge che il territorio comunale di Racale è interamente ricompreso nell'**Ambito n. 11** denominato **Salento**



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

delle Serre ed in particolare nella **Figura territoriale** (unità minima di paesaggio) **Le Serre ioniche**.

A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR, *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento"*.

Dall'analisi degli elaborati di PUG non si rileva, nella Relazione e nelle NTA, un esplicito riferimento agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito.

E' necessario che le azioni di PUG si relazionino con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento.

4.3. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 definisce le aree escluse dalle disposizioni di cui all'art. 142 co1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m), quei territori che alla data del 6.9.1985:

- a) *"erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;*
- b) *erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;*
- c) *nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865."*

A mente dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

6

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

Nell'elaborato grafico *Bs0 - Aree escluse tutele ex lege* sono rappresentate le aree definite escluse ai sensi del già citato articolo.

Al fine di valutare la correttezza della perimetrazione proposta è necessario acquisire la documentazione ufficiale del Programma di Fabbricazione, comprese eventuali Varianti, vigenti alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione.

Infine, per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.lgs. 42/2004 si riporta di seguito la metodologia approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, di cui al verbale della seduta del 27.5.2020.

"tav. 1 – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";

tav. 2 – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

7

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

tav. 3 – *Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE..."*.

4.4. Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Preliminarmente si evidenzia che il PUG di Racale opera una distinzione tra le previsioni strutturali e quelle programmatiche come stabilito dalla LR 20/2001.

Il PUG riporta nelle tavole del Sistema delle Conoscenze (tavole: A2. PPTR; B8. PPTR Struttura idro-geomorfologica; B14. PPTR Botanica e storico culturale) le tutele da PPTR; individua nella parte strutturale le invarianti idro-geomorfologiche nella tav. Bs1.1 e le invarianti botanico-vegetazionali e storico culturali nella tav. Bs1.2. Nell'elaborato delle previsioni strutturali Bs2 non sono riportate tutte le invarianti presenti nelle tavole Bs1.1 e Bs1.2.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela per le invarianti strutturali, le NTA rimandano alle NTA del PPTR all'interno dell'Appendice V alla Relazione Generale.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

8



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

E' necessario riportare la disciplina di tutela delle invarianti paesaggistiche nelle NTA del PUG eventualmente specificando una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, che tenga conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto come previsto dall'art. 97 co. 5 delle NTA del PPTR.

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG individua le seguenti componenti (beni paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP) della struttura idro-geomorfologica nella tavola denominata *Bs1.1 – Invarianti idrogeomorfologiche*:

Componenti idrologiche PUG/S
<i>BP – Territori costieri</i>
<i>UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>
Componenti geomorfologiche PUG/S
<i>UCP – Versanti</i>
<i>UCP – Grotte</i>
<i>UCP - Inghiottitoi</i>
<i>UCP - Doline</i>

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP *“Territori contermini ai laghi”, “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua”* e UCP *“Reticolo idrografico di connessione della RER”, “Sorgenti”*;
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP *“Lame e gravine”, “Cordoni dunari”* e *“Geositi”*.

Componenti/Invarianti Idrologiche, Indirizzi e Direttive

Salvo i riferimenti alla normativa all'interno delle tabelle dell'Appendice V – *Previsioni del Piano Strutturale* alla Relazione Generale, le NTA non riportano la disciplina, gli indirizzi e le direttive per le invarianti idrologiche.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

Componenti/Invarianti idrologiche, Beni Paesaggistici (BP)

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

9

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Territori costieri

Il PUG riporta, in analogia con il PPTR, il BP – *Territori costieri*.

Per quanto riguarda la disciplina all'Appendice n. 3 delle NTA, il PUG introduce le "Norme di coordinamento delle prescrizioni del PPTR con il Piano Strutturale" che integrano l'art. 45 delle NTA del PPTR e sono applicabili ai contesti CU-4 "Contesti compatti degli insediamenti costieri" come raffigurati nell'elaborato Bp1 – *Previsioni programmatiche*.

La disciplina risulta in contrasto con le previsioni dell'art. 45 delle NTA del PPTR, nella parte in cui all'art. 2 comma 2.2 prevede: "l'applicazione del comma 2 dell'art. 45 delle NTA del PPTR, laddove ammette un incremento volumetrico del 20% dell'esistente".

La norma richiamata e precisamente il comma 3 dell'art. 45 così recita: "Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, **nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:**

b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%,"

La norma indica la sola fattispecie di possibili interventi, **in applicazione della previsione urbanistica vigente**, in questo caso zone di completamento di tipo "B4" per le quali le NTA del P.dif. prevedono un indice di fabbricabilità fondiaria di 1 mc/mq, (per i lotti liberi), con conseguenza che la norma del PPTR indica una limitazione fino al 20% di volumetria aggiuntiva per gli edifici esistenti, nella misura in cui questi non abbiano utilizzato tutta la volumetria prevista dagli indici di zona. In sostanza in presenza di una pianificazione generale non adeguata al PPTR, la norma di tutela del BP Territori costieri, prevede una limitazione alla capacità edificatoria non espressa.

Conseguentemente la normativa attuativa del PUG, quale nuovo strumento di pianificazione generale, non può prevedere un incremento volumetrico premiale in dette zone vincolate.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

10

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti. Tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista eliminando gli incrementi volumetrici, intesi con il rimando all'art. 45 delle NTA del PPTR.

Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)***Aree soggette a vincolo idrogeologico***

Con riferimento alle *Aree soggette a vincolo idrogeologico*, si rappresenta che il PUG riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione dell'UCP in esame.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti, tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Componenti/Invarianti Geomorfologiche, Indirizzi e Direttive

Preliminarmente si rappresenta che il PUG è stato adottato precedentemente al parere dell'AdB, pertanto gli elaborati non risultano aggiornati alle prescrizioni richieste.

Salvo i riferimenti alla normativa all'interno delle tabelle dell'*Appendice V – Previsioni del Piano Strutturale* alla Relazione Generale, le NTA non riportano la disciplina, gli indirizzi e le direttive per le invarianti geomorfologiche.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)***Versanti***

Il territorio di Racale è interessato da due aree di versante in località "Castelforte" e località "Li Specchi". Il PUG ha confermato la perimetrazione dei versanti già cartografati dal PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

11

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti, tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Grotte

Il PUG censisce due Grotte già cartografate dal PPTR: *Grotta Occhi Chiusi* e *Grotta di Torre Suda*. Stralcia rispetto al PPTR la componente denominata "Inghiottitoio Piletti", cartografandola tra le componenti UCP – *Inghiottitoi*.

Si ritiene necessario aggiornare la configurazione cartografica per dette componenti in coerenza con le prescrizioni del parere dell' AdB, tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Doline

Il PPTR due componenti dell'UCP – *Doline*. Il PUG aggiorna il PPTR stralciando la componente presente in località "Li Specchi" e censisce cinque (n. 5) nuove componenti.

Si ritiene necessario aggiornare la configurazione cartografica per dette componenti in coerenza con le prescrizioni del parere dell' AdB, tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Inghiottitoi

Il PPTR censisce una componente dell'UCP – *Inghiottitoi* nel centro abitato di Racale, in prossimità dell'incrocio tra Via Addolorata e Via Ugento. Il PUG conferma il PPTR e censisce due (n. 2) nuove componenti: una denominata "Inghiottitoio Piletti" e una in prossimità di "Torre Suda".

Si ritiene necessario aggiornare la configurazione cartografica per dette componenti in coerenza con le prescrizioni del parere dell' AdB, tuttavia è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Struttura Ecosistemica Ambientale

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

12



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG di Racale individua nella tavola *Bs1.2 - Invarianti botanico-vegetazionali e storico culturali* le seguenti componenti (BP beni paesaggistici e UCP Ulteriori Contesti di Paesaggio) della struttura ecosistemica ambientale.

Componenti botanico vegetazionali
<i>BP - Boschi</i>
<i>UCP - Aree di rispetto dei boschi</i>
<i>UCP – Prati e pascoli naturali</i>
<i>UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale</i>
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
<i>UCP – Area SIC (IT9150015 – Litorale di Gallipoli e Isola di Sant’Andrea)</i>

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP “*Zone umide Ramsar*”, tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici il BP “*Parchi e riserve*”;
- tra le Componenti botanico vegetazionali l’ UCP - “*Aree umide*” tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici gli UCP “*Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*”.

Componenti/Invarianti Botanico vegetazionali, Indirizzi e Direttive

Salvo i riferimenti alla normativa all’interno delle tabelle dell’*Appendice V – Previsioni del Piano Strutturale* alla Relazione Generale, le NTA non riportano la disciplina, gli indirizzi e le direttive per le componenti botanico vegetazionali.

E’ necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

Componenti Botanico vegetazionali, Beni paesaggistici (BP)

Boschi

Con riferimento ai *Boschi* presenti sul territorio comunale, si rappresenta che il PPTR censisce cinque (n. 5) compagini boschive, le cui perimetrazioni sono state in parte ampliate dal PUG. Inoltre il PUG inserisce alcune nuove compagini boscate:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

13

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- in corrispondenza del versante più a nord del territorio comunale, in sostituzione di una componente *UCP – Prati e pascoli*;
- in corrispondenza dell'area boscata sulla costa a sud del territorio comunale;
- in località *Masseria Nuova* sono state individuate due nuove compagini boscate con relativa area di rispetto. Lo shapefile non riporta l'area più a Nord delle due;
- un giardino in via Marco Polo, senza la sua area di rispetto.

Inoltre il PUG non è corredato da un elaborato che rappresenti le aree percorse dal fuoco che sono considerate *BP Boschi* ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D.lgs. 42/2004 nonché dell'art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR, pertanto attesa la loro effettiva presenza è necessario redigere un elaborato in cui sono rappresentate, indipendentemente dalla copertura vegetazionale e/o dall'uso del suolo.

Qualora la superficie incendiata risultasse bosco e non è perimetrata dal PPTR, è necessario aggiungerla come nuovo poligono a bosco con la relativa area di rispetto nell'elaborato grafico delle invarianti della componente botanico-vegetazionale.

Si rappresenta che, qualora fossero stati realizzati nel territorio interventi di rimboscamento promossi da politiche comunitarie per lo sviluppo rurale o da altre forme di finanziamento, le aree interessate dovranno essere individuate come *BP Boschi* con la relativa fascia di rispetto di 20 mt (rif. ex art.59 comma 4 lett. a) NTA del PPTR).

Si chiede di motivare, documentando le scelte operate dal PUG, in merito alla rettifica della componente *BP Boschi*. E' necessario inoltre riportare nell'elaborato delle invarianti strutturali le aree boscate percorse dal fuoco con le relative aree di rispetto e nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Area di rispetto dei Boschi

Con riferimento all'area di rispetto dei Boschi, si rileva che il PUG ha perimetrato detta componente dimensionandola in coerenza con l'art. 59 co.4) delle NTA del PPTR ad eccezione di alcune aree stralciate in

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

14

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

corrispondenza prossimità dell'edificato., localizzate prevalentemente in prossimità dell'abitato. In merito alla riconfigurazione di alcune aree di rispetto, esse potranno essere stralciate laddove in presenza di tessuto urbano consolidato, pertanto si ritiene opportuno reintrodurle nelle aree libere adiacenti al bosco (esemplificativamente per l'area tra Via Rizzo e Via Borromeo sul litorale meridionale).

A seguito dell'approfondimento richiesto sui Boschi e a seguito delle rettifiche richieste, si chiede di aggiornare le componenti Aree di rispetto dei boschi ai sensi dell'art. 59 co.4) delle NTA del PPTR. E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Prati e Pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Con riferimento agli UCP *Prati e pascoli naturali* il PUG censisce coerentemente con il PPTR n. 6 aree all'interno del territorio comunale. Nei pressi del versante più a Nord, il PUG stralcia una componente di prati e pascoli e la censisce in gran parte come *BP – Boschi*.

Da un approfondimento in ambiente GIS, si rileva che in prossimità delle aree già censite vi sono superfici con caratteristiche simili agli UCP – *Prati e pascoli naturali* come definiti all'art. 59 comma 2 delle NTA del PPTR. Si chiede di effettuare specifici sopralluoghi al fine di valutare l'opportunità di censire ulteriori superfici, considerando anche le caratteristiche litologiche dei suoli e della vegetazione esistente.

Con riferimento agli UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale* si rappresenta che il PPTR non individua alcuna componente. Tuttavia il PUG introduce una nuova componente lungo la costa a Nord.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Componenti/Invarianti Aree protette e siti naturalistici, Indirizzi e Direttive

Salvo i riferimenti alla normativa all'interno delle tabelle dell'*Appendice V – Previsioni del Piano Strutturale* alla Relazione Generale, le NTA non

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

15



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

riportano la disciplina, gli indirizzi e le direttive per le invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Siti di Rilevanza Naturalistica

Dalla consultazione del PPTR emerge che l'area marina, prospiciente il territorio comunale, è interessata dalla Zona di Protezione speciale - Area ZSC denominata "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea - IT9150015" individuata dal PUG in conformità al PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti.

Struttura Antropica e storico culturale

Il PUG individua, nella Tavola denominata Bs1.2 - *Invarianti botanico-vegetazionali e storico culturali* le seguenti componenti culturali e insediative (BP beni paesaggistici e UCP Ulteriori Contesti Paesaggistici):

Componenti culturali e insediative
<i>BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico</i>
<i>BP – Zone di interesse archeologico</i>
<i>UCP - Stratificazione insediativa, siti storico culturali</i>
<i>UCP – Area di rispetto – siti storico culturali</i>
<i>UCP – Città consolidata</i>
<i>UCP – Paesaggi rurali</i>
Componenti dei valori percettivi
<i>UCP – Strade a valenza paesaggistica</i>
<i>UCP – Strade panoramiche</i>
<i>UCP – Luoghi panoramici</i>

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative i BP "Zone gravate da usi civici";

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

16

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- tra le Componenti dei valori percettivi l'UCP "Coni visuali".

Il PUG individua tra le invarianti della struttura antropica e storico culturale "Edifici o aree sottoposti a vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004 già L. 1089/39".

Sono individuati inoltre, tra gli UCP – Testimonianze della Stratificazione insediativa, siti storico culturali, i siti interessati da Segnalazione o da Vincolo Indiretto.

Componenti/Invarianti Culturali e Insediative, Indirizzi e Direttive

Salvo i riferimenti alla normativa all'interno delle tabelle dell'Appendice V – Previsioni del Piano Strutturale alla Relazione Generale, le NTA non riportano la disciplina, gli indirizzi e le direttive per le invarianti culturali e insediative.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive per esse prevista.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)***Immobili e aree di notevole interesse pubblico***

Il territorio è interessato dai seguenti BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* di cui all'art. 136, comma 1 del D.Lgs n. 42/2004 riportati dal PPTR e confermati dal PUG:

- DM 26-03-1970 "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA COSTIERA E DI PARTE DEL TERRITORIO COMUNALE DI RACALE", rif. scheda PAE0074;
- DM 01-08-1985 "INTEGRAZIONE DI DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO RIGUARDANTE IL TRATTO DI COSTA ADRIATICA E JONICA DAL LIMITE SUD DELL'ABITATO DI OTRANTO (MARE ADRIATICO) AL CONFINE CON LA PROVINCIA DI TARANTO (PORTO CESAREO - MARE JONIO)", rif. Scheda PAE 0135.

Il PUG riporta in coerenza con il PPTR il suddetti beni paesaggistici.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti, tuttavia è necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

17

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Zone di interesse archeologico

Il territorio è interessato dai seguenti BP Zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1 lett. m) del D.Lgs n. 42/2004 riportati dal PPTR e confermati dal PUG:

- *Torre Ospina*, istituito ai sensi della L. 1089, interessato da Vincolo Archeologico indiretto;
- *Torre Ospina*, istituito ai sensi della L. 1089, interessato da Vincolo Archeologico diretto.

Il PUG riporta in coerenza con il PPTR il suddetti beni paesaggistici.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti, tuttavia è necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)***Città consolidata***

Il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Racale "dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento". Il PUG riporta la suddetta componente modificandone l'individuazione rispetto al PPTR, in parte correggendone i perimetri sulla base dell'edificato esistente e in parte stralciando alcune aree.

Si ritiene necessario valutare una ripermetrazione di tale componente sulla base della verifica che le parti stralciate non conservino più i caratteri della città storica.

A seguito di un approfondimento sulla perimetrazione delle aree, è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per la Città Consolidata stabilendo disposizioni di salvaguardia e riqualificazione che tengano conto delle specificità paesaggistiche del contesto come previsto dall'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

Testimonianze della stratificazione insediativa

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

18

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PPTR censisce le seguenti componenti *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa*:

- Torre e ruderi della Masseria "Lo Spina" o "D'Ospina" (cod. ARK0421);
- Torre Suda (cod. ARK0422).

Il PUG conferma le suddette componenti e ne introduce nuove cinque (n. 5):

- Masseria la coltura, segnalazione architettonica;
- Cappella Sangue di Gesù, segnalazione architettonica;
- Masseria Nova, segnalazione architettonica;
- La Specchia, vincolo archeologico diretto,
- Castello, vincolo architettonico diretto (all'interno dell' UCP – Città consolidata).

Tra gli elaborati del *Sistema delle conoscenze* si riscontrano nell'Elenco dei beni culturali (cfr. Elaborato B15) numerosi beni (n. 26) distinti tra "*Presenti in Relazione PUG a Gennaio 2002*" e "*Non presenti in Relazione PUG a Gennaio 2002*". Tra questi solo alcuni sono stati individuati come *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa*, **pertanto si rende necessario verificare la consistenza di tali beni al fine di ricomprenderli nella componente in esame.**

La componente denominata "Chiesa Rurale di Santa Marina", sul margine del confine comunale con Taviano, non rientra fisicamente nel territorio comunale di Racale. Si chiede di correggere l'individuazione di tale componente.

Con riferimento alle aree archeologiche si rileva che il PUG, analogamente con il PPTR, non individua alcuna area a rischio archeologico.

Si ritiene opportuno redigere la Carta archeologica valutando la consistenza delle aree censite al fine di stabilire se siano da classificare come *UCP testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazioni archeologiche* (art. 76 co 2.a delle NTA del PPTR) o *UCP testimonianze della stratificazione insediativa - area a rischio archeologico* (art. 76 co 2.c delle NTA del PPTR)

E' necessario aggiornare le ricognizioni relative all'UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa e riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

19



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa

Preliminarmente si ritiene necessario aggiornare l'UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative a seguito dell'aggiornamento richiesto sugli UCP Testimonianze della stratificazione insediativa.

Il PUG individua l'area di rispetto riconfigurandola in alcuni casi rispetto al PPTR come di seguito rappresentato.

- Ridefinisce rispetto al PPTR l'area di rispetto della componente denominata "Torre e ruderi della Masseria "Lo Spina" o "D'Ospina" sulla base dei limiti fisici dell'intorno stralciando la parte ad Ovest della strada di accesso alla torre. **Si ritiene necessario tutelare la percezione della componente dalla strada di accesso e pertanto non si condivide lo stralcio come proposto, ad ogni buon conto si valuti l'opportunità di riconfigurare l'area di rispetto sulla base del rapporto esistente tra il bene ed il suo intorno come previsto dall'art 78 comma 1 lett. h) delle NTA del PPTR.**
- Riporta l'area di rispetto della componente denominata "Torre Suda" e della componente denominata "Chiesa Rurale di Santa Marina", sul margine del confine comunale con Taviano, come buffer geometrico della profondità di 100 m. **Si valuti l'opportunità di riconfigurare l'area di rispetto sulla base del rapporto esistente tra il bene ed il suo intorno come previsto dall'art 78 comma 1 lett. h) delle NTA del PPTR.**
- Il PUG non individua l'area di rispetto per la componente "Castello" che ricade nel nucleo urbano e per la componente "La Specchia". Si condivide quanto proposto per il Castello mentre **si richiede di inserire la componente relativa all' Area di rispetto delle testimonianze storico culturale per la Specchia.**

Si ritiene necessario ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR e riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Paesaggi rurali

Come previsto dall'art. 78 delle NTA del PPTR, il PUG riconosce e perimetra i paesaggi rurali di cui all'art. 76 co. 4, lettera d) all'interno del territorio agricolo localizzato tra la Serra e il tessuto urbano costiero.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

20

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Pur condividendo l'individuazione del suddetto *UCP paesaggio rurale* si **chiede di chiarire i criteri utilizzati per la definizione del perimetro lungo il margine dei territori costieri in prossimità del "tessuto residenziale minuto"**. Da un'analisi degli elaborati si riscontra che il perimetro proposto in alcuni casi frammenta aree aventi caratteristiche simili relativamente all'uso del suolo e alla presenza del tessuto insediativo rado. Considerata l'importanza di valorizzare anche i relitti agricoli contenuti nelle aree costiere già urbanizzate, nonché gli orti irrigui costieri laddove presenti si **chiede a motivare e rettificare il perimetro dell'UCP in coerenza con quanto definito dal Progetto Territoriale Patto Città Campagna**.

Si ritiene necessario verificare la perimetrazione dei Paesaggi rurali e riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Invarianti locali

Il PUG censisce le "Invarianti locali" quali ulteriori componenti di paesaggio individuando come "patrimonio storico diffuso": *trulli e pagghiare, cisterne, edicole votive, muri a secco e tracciati viari storici*. Individua come "patrimonio storico urbano": nucleo della Racale murata, chiese, edifici di valore storico architettonico, luoghi e spazi di relazione.

Si condivide l'individuazione di tali componenti e si ritiene necessario definire per esse una specifica disciplina di tutela.

Componenti/Invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive

Salvo i riferimenti alla normativa all'interno delle tabelle dell'Appendice V – *Previsioni del Piano Strutturale* alla Relazione Generale, le NTA non riportano la disciplina, gli indirizzi e le direttive per le invarianti dei valori percettivi.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina per esse prevista.

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)***Strade a valenza paesaggistica/Luoghi panoramici***

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

21

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che: *“gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l’individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei con visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce”.*

In merito ai *Luoghi panoramici*, il PUG conferma la componente del PPTR: *Serra di Castelforte*. **Tale luogo panoramico è rappresentato con geometria puntiforme; al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina di tutela si ritiene necessario individuare i luoghi panoramici con degli areali, in questo caso estesi all’intero villaggio di Castelforte.**

Si ritiene necessario valutare l’inserimento di un ulteriore *Luogo panoramico* nei pressi della componente storico culturale *“La Specchia”*, per via della particolare collocazione orografica nella parte più alta della *Serra degli Specchi*, come descritto nell’Elenco dei beni culturali (Elab. B15).

In merito alle *Strade a valenza paesaggistica e alle Strade panoramiche* il PUG conferma il PPTR nell’individuazione delle componenti.

E’ necessario aggiornare la perimetrazione dei luoghi panoramici e definire per le strade panoramiche e le strade a valenza paesaggistica una fascia di salvaguardia con specifiche norme di tutela e valorizzazione. E’ necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina prevista per le componenti percettive, integrandola rispetto all’art. 88 delle NTA del PPTR in base alle peculiarità dei valori percettivi espressi dalle componenti.

4.5. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 *“Dovrà essere garantita*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

22

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale di Racale è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli).

Dalla consultazione degli elaborati del PUG non risulta alcun riferimento al Progetto territoriale "La Rete Ecologica regionale".

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Racale è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

Dalla consultazione degli elaborati del PUG non risulta alcun riferimento al Progetto territoriale "Patto città-campagna".

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

23



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PUG non risulta alcun riferimento al Progetto territoriale "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce". Tuttavia, il territorio comunale di Racale esprime un elevato valore culturale e paesaggistico grazie a numerosi siti presenti che si potrebbero riconoscere e mettere a sistema all'interno di una rete integrata di mobilità ciclopedonale che valorizzi le strade a valenza paesaggistica riconosciute a scala locale creando punti di raccordo con la scala territoriale.

Dalla consultazione degli elaborati del PUG non risulta alcun riferimento al Progetto territoriale "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce".

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 del PPTR si evince che il territorio comunale di Racale è interessato dal progetto territoriale "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri". Tale progetto territoriale ha il duplice scopo di arrestare i processi di degrado dovuti alla pressione antropica e di valorizzare il patrimonio identitario ancora presente nel sistema costiero e nel suo entroterra.

Dalla consultazione degli elaborati del PUG non risulta alcun riferimento al Progetto territoriale "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri".

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 del PPTR si evince che il territorio comunale di Racale contiene alcuni elementi del progetto territoriale "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici". Considerato l'elevato valore culturale e paesaggistico di numerosi siti presenti censiti dalla Carta dei Beni culturali e di quelli che si potrebbero riconoscere all'interno del territorio comunale, al fine di migliorarne la valorizzazione, quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza, e la fruizione a scala regionale.

Dalla consultazione degli elaborati del PUG non risulta alcun riferimento al Progetto territoriale "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

24

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

E' necessario, ai fini del conseguimento della compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR, definire puntualmente l'integrazione dei Progetti Territoriali.

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG

Il PUG, in riferimento ai contesti di cui alle allegate tavole *Bp1*, definisce la disciplina d'uso e di trasformazione delle differenti parti del territorio comunale. La disciplina di governo del territorio è distinta tra i *Territori ove non è prevedibile rilevante trasformazione urbanistica*, disciplinati dal Piano Programmatico e dalle invarianti del Piano Strutturale e i *Territori ove è prevista rilevante trasformazione urbanistica*, disciplinati dalle schede *Bp2* del Piano Strutturale relative ai PUE.

Il Piano Programmatico disciplina i *Territori ove non è prevedibile rilevante trasformazione urbanistica* in riferimento a diversi contesti definiti dal Piano Strutturale e ambiti definiti dal Piano Programmatico, come riportato all'art. 8.3 delle NTA del PUG e così distinti:

Contesti urbani

- Città storica;
- Città moderna;
- Insediamenti costieri
- Insediamento produttivo.

Contesti rurali

- Versante della Serra;
- Agro asciutto;
- Agro profondo.

Premesso che ad esito degli approfondimenti, sulla base di tutti i precedenti rilievi, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste, con gli aspetti paesaggistici.

In merito a quanto finora proposto dal PUG, si segnalano alcune **interferenze e criticità**, emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani/rurali e le componenti di paesaggio.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

25



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG individua all'interno del *BP – Territori costieri nuovi Contesti urbani – Insediamenti costieri*.

Per questi contesti la disciplina d'uso è riportata all'art. 12 delle NTA, in contrasto con la disciplina del *BP – Territori costieri* di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, relativamente alla nuova edificazione e all'inserimento di attività produttive, quest'ultime non specificate se industriali o della grande distribuzione commerciale.

Richiamando quanto specificamente espresso in merito alla componente dei BP – Territori costieri, si ritiene necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative di queste aree e la tutela paesaggistica.

Il PUG individua un'area di *rilevante trasformazione urbanistica*, definita *PUE9 "Insediamento turistico Torchetti"*, in cui si prevede l'ampliamento di strutture ricettive esistenti come descritto nella scheda n. 9 dell'elaborato *Bp2 – Schede PUE*; detta area è gravata dai seguenti vincoli:

1. *BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico*;
2. *UCP – Paesaggi rurali*, di nuovo inserimento;
3. prospiciente *l'UCP – Strade a valenza paesaggistica (SP202)*;

Si ritiene che la previsione urbanistica sia in contrasto e incoerente con gli obiettivi di valorizzazione paesaggistica definiti dal PUG strutturale laddove prevede l'UCP - Paesaggi rurali di nuovo inserimento e il "Parco agricolo multifunzionale, denominato "Parco di riqualificazione della campagna di Alliste-Racale-Taviano", individuato dal PPTR.

Il PUG individua un'area di *rilevante trasformazione urbanistica* definita *PUE10 "Castelforte"* come descritto nella scheda n. 10 dell'elaborato *Bp2 – Schede PUE*; detta area è gravata dai seguenti vincoli:

1. *BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico*;
2. *UCP – Paesaggi rurali* di nuovo inserimento;
3. *UCP – Luoghi panoramici "Serra di Castelforte"*.

Si ritiene necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative di queste aree e le tutele paesaggistiche presenti e/o eventualmente da inserire a seguito delle valutazioni precedentemente condotte.

Il PUG definisce all'art. 14.9 il *contesto rurale dell'agro asciutto*, predisposto per *"un'agricoltura non intensiva"* ovvero ad un suo utilizzo per la

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

26



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

produzione serricola". Nelle norme del Piano strutturale relative *all'agro asciutto*, agli artt. 14.11 e 14.12, la disciplina è volta a conseguire tra gli obiettivi specifici quello di: "***promuovere l'uso intensivo agricolo compatibile con la riproducibilità delle risorse, anche con presenza serricola entro regole prestazionali***" [.....] "***promuove l'uso intensivo delle aree aperte al fine di colture caratterizzate da redditività e scarsamente idroesigenti, anche con l'impiego di serre***".

Si chiede di chiarire la discrasia tra gli articoli 14.9 - 14.11 - 14.12.

Il Pug definisce la disciplina per gli interventi nei contesti rurali che prevede:

- nel tessuto periurbano, interventi di completamento ai fini residenziali;
- all'esterno del tessuto periurbano, interventi di "*accorpamento dei fabbricati sparsi*", ampliamento del 20% per trulli e masserie destinate ad attività ricettive, cambio di destinazione d'uso in residenze individuali di edifici destinati alla conduzione agricola dei fondi non più in uso.

Queste potenziali trasformazioni risultano incoerenti con la destinazione urbanistica e generano un incremento del consumo di suolo, in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi di qualità propri degli UCP *Paesaggi rurali* e del progetto territoriale *Patto Città Campagna del PPTR*.

6. Conclusioni

Ai fini del conseguimento della compatibilità al PPTR del PUG del Comune di Racale, si ritiene necessario acquisire ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi rappresentati.

La funzionaria EQ
Arch. Chiara Tosto



La funzionaria EQ
Arch. Luigia Capurso



Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella



www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

27